

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documento del Consiglio della
Classe 5A



Il coordinatore delle Attività
Didattiche ed Educative

Marianna Zito

Documento del Consiglio della Classe 5 sezione AAnno
Scolastico 2024/2025

Roma, 15/05/25

Coordinatrice di classe Prof.ssa Angela Cristiana di Martino

È un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni della Ordinanza Ministeriale n. 10 del 16/05/2020 e prodotto entro il 30 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica.

Nel documento sono presenti i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli **obiettivi raggiunti**.



Catalog

Introduzione	4
Il territorio	5
I servizi offerti dal territorio	7
Quadro orario settimanale	13
Presentazione della classe	14
Composizione del consiglio di classe	16
Obiettivi educativi e didattici raggiunti	16
Criteri metodologici	16
Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico	18
Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	19
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	20
Tipologie utilizzate per le simulazioni delle prove scritte	21
Attività extra curriculari	22
Attività di recupero	22
Criteri di valutazione	22
Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di educazione civica	23
Relazioni finali e programmazione annuale	24
1. Costituzione	60
2. Sviluppo economico e sostenibilità	60
3. Cittadinanza digitale	60
Criteri di valutazione	64
Verifiche	64

INTRODUZIONE

L'Istituto Cartesio nasce a Roma, nel quartiere Laurentino, nel 2009 nell'ambito delle attività formative dell'Ente di Formazione Professionale ANAPIA (Associazione Nazionale Professionale Industria Agricoltura). Inizialmente nato come Liceo Scientifico Paritario con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, l'Istituto Cartesio ha successivamente ampliato la propria offerta formativa all'area professionale ottenendo dal MIUR, nel 2013, il Decreto per l'attivazione e la gestione di un Istituto Socio - Sanitario Paritario.

Le principali finalità istituzionali dell'A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- ✓ Provvede all'orientamento e alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- ✓ Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- ✓ Promuove e organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post - laurea.
- ✓ Promuove e organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- ✓ Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori, curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- ✓ Promuove iniziative nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- ✓ Svolge attività di informazione socioeconomica.
- ✓ Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- ✓ Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- ✓ Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell'utenza.

L'Ente realizza l'attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, le REGIONI e il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA** presso sedi formative dislocate nelle cinque regioni nelle quali opera (Piemonte, Veneto, Lazio, Abruzzo e Sicilia).

Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio hanno permesso all'ANAPIA di collaborare fin dal 1998 con Istituti Scolastici Superiori e Università del Lazio nella realizzazione dei corsi IFTS, dei corsi triennali dell'obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell'ANAPIA, un plesso scolastico in Via C.E. Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, Municipio IX, è stato insediato l'Istituto Cartesio con gli indirizzi di LICEO SCIENTIFICO e ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, per soddisfare la pressante richiesta dal territorio di istruzione e formazione.

IL TERRITORIO

Il Centro di Formazione Professionale dell'ANAPIA di Roma ha operato per circa 20 anni nell'area della XVI Circoscrizione (quartiere di Monteverde - Donna Olimpia), rispondendo alla domanda di formazione professionale anche dei territori limitrofi della XI, XIII, XV Circoscrizione. Nel 1996, in seguito all'assegnazione da parte del Comune di Roma di un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato effettuato il trasferimento nel territorio della IX Circoscrizione, con la conseguenza che il tradizionale bacino di utenza dei C.F.P. si è allargato alla popolazione residente nei quartieri di Roma Sud.

Nel 2009 in questa sede è stato insediato l'Istituto "Cartesio" per soddisfare la sempre crescente richiesta di istruzione e formazione del territorio, attualmente compreso nel IX Municipio, che con 183,17 Km² è per estensione il secondo di Roma. La sua superficie, che, a titolo di esempio, è superiore a quella dell'intero comune di Milano, si estende fino ai limiti sud (confini con Pomezia) ed est (confini con Marino e Castel Gandolfo); il territorio è, inoltre, lambito dal Tevere e delimitato a ovest dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano. Tra l'estremo nord del Municipio e l'estremo sud vi è una distanza di poco superiore a 23 km. XIII Municipio conta numerosi quartieri: Eur, Mostacciano, Tor di Valle, Torino Sud, Torino Nord, Mezzocamino, Vitinia, Spinaceto, Tor de Cenci, Casal Brunori, Decima, Castel di Decima, Montemigliore, Trigoria, Vallerano, Castel Romano, Ferratella, Laurentino, Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Cecchignola Sud, Tor Pagnotta, Falcognana, Castel di Leva, Santa Palomba.

Il IX Municipio è mediamente popolato ma in un continuo incremento tanto da passare in pochi anni dal nono al settimo posto nella graduatoria dei 19 Municipi di Roma con circa 179.000 residenti.

L'analisi dei dati sulla distribuzione degli abitanti per fasce di età, indispensabile per valutare il principale bacino di utenza dell'Istituto "Cartesio", ci consente di registrare circa 35.500 giovani (pari al 25% del totale della popolazione) di cui oltre 11.000 abitanti nella fascia post-obbligo e 24.500 nella fascia 20 - 29 anni.

L'analisi del territorio sotto l'aspetto sociale evidenzia numerose circostanze contraddittorie ed emblematiche: il IX Municipio include zone "direzionali" e quartieri "dormitorio", accoglie ceti medio - alto - borghesi e sottoproletari, vede tipologie edilizie residenziali frammiste a case popolari.

La presenza contemporanea di quartieri quali "LAURENTINO - FONTE OSTIENSE" ed "EUR" sintetizza efficacemente le profonde divergenze socio - economiche che si registrano nel territorio del IX Municipio. Ai fini della programmazione delle attività formative e scolastiche il maggior interesse è rivolto al bacino di utenza che fa riferimento ai quartieri popolari (Laurentino, Decima, Spinaceto, Tor de Cenci, Cecchignola, ecc...), e tra questi al LAURENTINO - FONTE OSTIENSE, che ancora presenta sintomi di degrado sociale: disoccupazione, tossicodipendenza, delinquenza minorile, abbandono degli anziani e dei disabili, degrado dell'habitat, ecc.

Oltre alla presenza a Roma di una varietà di possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca, si può comunque registrare la possibilità di sbocchi occupazionali per i giovani diplomati e laureati soprattutto nel settore terziario avanzato, che negli ultimi anni si è sempre andato più sviluppando con una presenza sul territorio del IX Municipio di circa

300 aziende informatiche, come risulta da dati forniti dalla Camera di Commercio, che si sono aggiunti alle tradizionali sedi direzionali di molte aziende nel Centro Direzionale dell'EUR. Inoltre, sono molti gli interventi importanti, localizzati nel IX Municipio e in particolare all'EUR, realizzati di recente o in corso di realizzazione, che rafforzeranno l'offerta di lavoro per personale qualificato diplomato e laureato prevedendo grande sviluppo dei servizi turistici – ricettivi – congressuali - commerciali - fieristici:

- ✓ Centro Commerciale EUROMA2 con 200 negozi, 42 ristoranti ed altro;
- ✓ Centro commerciale Maximo che, oltre a negozi e ristoranti, dispone di cinema e palestra
- ✓ Centro Direzionale Europeo previsto nelle due torri progettate nella Centralità Castellaccio (EUR);
- ✓ Nuova Fiera di Roma;
- ✓ Centro Congressi con alberghi (Nuvola di Fuksas).

I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I servizi territoriali presenti nel IX Municipio sono numerosi ed articolati. I SERVIZI OFFERTI DIRETTAMENTE DAL XI MUNICIPIO, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto del Comune di Roma sono:

1. servizi demografici; servizi sociali e di assistenza sociale; servizi scolastici ed educativi; servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale; servizi di polizia urbana; servizi di manutenzione urbana, il patrimonio comunale, disciplina dell'edilizia privata locale; sviluppo economico d'interesse locale come artigianato e commercio. In particolare si segnalano: l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con uno spazio di informazione e orientamento dedicato agli stranieri con l'ausilio di mediatori culturali, il potenziamento dei servizi sociali e di assistenza sociale, dei servizi sportive ricreativi in ambito locale e dei servizi scolastici ed educativi comprendenti asili nido e scuole per l'infanzia.
2. Servizi sociali e di assistenza sociale. Oltre agli sportelli, agli uffici e ai servizi a domicilio sono state attivate alcune strutture:
 - un centro diurno per malate di Alzheimer e di altre fragilità cognitive;
 - due centri diurni per anziani fragili;
 - centri sociali per anziani nei singoli quartieri;
 - centri a favore dell'infanzia e dell'adolescenza (legge 285/97);
 - un centro diurno socio-riabilitativo per adulti portatori di handicap.
3. Servizi sportivi e ricreativi.
 - Centri ricreativi estivi finalizzati a organizzare in luglio periodi di svago per i bambini in modo da favorire lo sviluppo psico-fisico e la vita di gruppo.
 - Centri sportivi municipali di cui 21 organizzati nelle palestre delle scuole medie inferiori da associazioni sportive convenzionate e altri 10 localizzati in Club convenzionati;
4. Servizi scolastici educativi.
 - Asili nido: i nidi comunali presenti sul territorio del IX Municipio sono 11, con una disponibilità complessiva di 648 posti divisi per fascia di età (piccoli 3/12 mesi, medi 12 mesi più 1 anno/22 mesi più un giorno/36 mesi). I nidi e i micronidi in convenzione con il Comune di Roma nel territorio del Municipio hanno una disponibilità complessiva di 504 posti.
 - Per i bambini dai 24 ai 36 mesi è possibile l'inserimento anche nelle sezioni del "progetto ponte", con caratteristiche simili al nido ma preparatorie per il mondo della scuola, attualmente sono 4 le scuole dell'infanzia in cui sono attive sezioni ponte per un totale complessivo di 80 posti. I bambini possono accedere al servizio con un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli "spazio BE.BI", come servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, che li accoglie per un massimo di 5 ore giornaliere, in convenzione con il Comune di Roma, offrono una disponibilità di 94

posti, ciò nonostante, numerosi bambini appartenenti al IX Municipio continuano a rimanere fuorilista per la frequenza al nido.

- n° 50 scuole dell'infanzia (21 comunali, 12 statali, 17 private); sono aperte, di norma, dalla metà del mese di settembre al 30 giugno. Le sezioni sono articolate in antimeridiani (dalle 8,00 alle 13,20) ed a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00). È possibile una permanenza anche fino alle 14.30 dopo i pasti. È possibile usufruire del trasporto pubblico per i cittadini del IX Municipio lontani dalle sedi.

ALTRI SERVIZI SCOLASTICI, COORDINATI DAL XX DISTRETTO, comprendono:

- ✓ n° 30 scuole elementari (20 statali e 10 non statali);
- ✓ n° 21 scuole medie inferiori (15 statali e 6 non statali);
- ✓ n° 8 scuole superiori statali (2 licei classici - LC, 3 licei scientifici - LS, 1 istituto tecnico Commerciale e geometri - ITCG, 1 istituto tecnico commerciale - ITC e 1 istituto statale d'arte - ISA) e n° 6 scuole superiori non statali.
- ✓ Scuole superiori statali:
- ✓ Liceo Classico Plauto con percorsi formativi didattici: lingua inglese - informatica - Storia dell'arte;
- ✓ Liceo Classico Vivona con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale con matematica e storia dell'arte - lingua inglese;
- ✓ Liceo scientifico Ettore Majorana con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica/liceo linguistico tradizionale;
- ✓ Liceo Scientifico Aristotele con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica;
- ✓ Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro con indirizzo tradizionale;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale Vincenzo Arancio Ruiz con percorsi formativi didattici: informatico/telecomunicazione - linguistico;
- ✓ Istituto tecnico Commerciale e Geometri Alberti con percorsi formativi didattici: tradizionale - tecnologico ambientale - ragioniere programmatore;
- ✓ Istituto statale d'arte Roma 1 con percorsi formativi didattici: architettura e arredo - grafica - fotografia - metalli e oreficeria - arte della moda e costume - decorazione pittorica - decorazione plastica - arte della ceramica - progetto Michelangelo.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA NEL COMUNE DI ROMA

La necessità di allargare l'offerta di istituti scolastici superiori è legata anche alla presenza a Roma di una possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca.

La città di Roma è infatti sede di quattro università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Istituto Scienze Motorie) e di tre atenei privati (Luiss, Lumsa, Campus biomedico di Roma). È anche sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Da rilevarsi anche numerosi centri di ricerca e sviluppo collegati con le università: CNR, ISTAT, Istituto Superiore della Sanità ed ENEA.

I SERVIZI SANITARI sono affidati all'azienda ASL Roma C che divide il territorio in 4 distretti. Sono presenti n°8 poliambulatori, 2 ospedali e numerose strutture di assistenza integrativa (tossicodipendenti, UTR, consultorio, Centro Salute Mentale, PIC, ecc..);

I SERVIZI SOCIO SANITARI vedono la presenza di Cooperative, Comunità, Strutture di Volontariato, Centri di Accoglienza, ecc..;

I SERVIZI FORMATIVI comprendono, oltre all'ANAPIA, un C.F.P. del Comune di Roma (Decima) e due C.F.P. di Capodarco (uno al 7° ponte di Laurentino Fonte Ostiense e uno a Spinaceto);

SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA: centro per l'impiego Dragoncello - via O. Fattiboni,77;

RISERVE NATURALI, AREE VERDI E CENTRI SPORTIVI COMUNALI NEL XII MUNICIPIO

Importante è la presenza di aree verdi comunali e riserve naturali nel XII Municipio:

- Riserva Naturale di Decima e Malafede;
- Riserva Naturale del Laurentino;
- Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Parco Laghetto EUR;
- Parco Campagna Ferratella (mq 63.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Cesare Pavese (mq 60.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Sabatini (mq 7.600) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Mostacciano (mq 667.000) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Campagna Spinaceto (mq 711.500) nel quartiere Spinaceto;
- Parco Fernando Pereira (mq 245.000) nel quartiere Tor Dè Cenci;
- Parco Fonte Ostiense nel quartiere Laurentino;
- Punti verdi qualità comunali: Decima - Torrino nord, Spinaceto sud città del Rugby, Acqua Acetosa Ostiense, Parco Spinaceto.
- Impianti sportivi comunali: Impianti sportivi comunali funzionanti n° 17 dicui 3 con piscine e 14 polifunzionali;
- Impianti sportivi privati: n 2 nuovi impianti con piscina: A.S. GAV via diTrigoria, 10; Roma Team Sport - via Cina, 91;
- Impianti EUR S.P.A.: Piscina delle Rose, impianto polivalentePalalottomatica.

TABELLE
Popolazione e Territorio

	XII Mun. Valore assoluto	Roma, % Roma
Popolazione residente	169.628	5,97
Superficie (kmq)	183,17	14,19
Densità abitativa	926,06	2.200,03
Numero famiglie	70.678,33	6,38
Componenti medi/famiglia	2,4	2,26
Quoziente di natalità	9,9	7,71
Indice di vecchiaia	100,20	139,95
Indice di invecchiamento	13,19	17,40

Livello di istruzione

Titolo di studio	% XII mun.	% Roma
Diplomati	24,6	28,3
Laureati	4,8	8,5
Licenza elementare e media	60,5	54,5
Analfabeti o senza titolo	10,1	13,4

INDIRIZZO “SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”**Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)**

A conclusione del percorso di studi, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” deve possedere le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale.

Deve essere in grado di:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico - sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi - professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando le procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
8. Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

PRESENTAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
PREREQUISITI	Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possiede una cultura umanistico - storica - filosofica - linguistica che lo metta in condizione di valutare criticamente le problematiche sociali; ✓ Possiede una cultura scientifica e tecnologica di base per le necessarie interconnessioni con tutte le discipline; ✓ Acquisisce capacità di relazione (educazione alla parola e all'ascolto; libera espressione delle proprie idee, nel rispetto di quelle altrui; rispetto degli altri, di sé stessi e delle cose; educazione alla solidarietà); ✓ Acquisisce conoscenze a cui concorrano tutte le discipline previste dal curriculum e dalle attività integrative; ✓ Sviluppa capacità di riflessione e di critica, volte alla autonoma riflessione non solo sugli argomenti oggetto di studio, ma anche su aspetti della realtà contemporanea; ✓ Acquisisce un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati; ✓ Acquisisce di conoscenze e competenze, che, unite alle capacità individuali, promuovano la crescita della persona.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa un lessico specifico delle singole discipline; ✓ Sa orientare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendosi orientare di fronte ai problemi; ✓ Affrontare problemi la cui soluzione comporti l'esercizio di capacità di analisi e sintesi. ✓ Comprende l'importanza dell'espressione giudizio personale; ✓ Motiva in modo razionale le valutazioni fatte.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa delle abilità inerenti alle singole discipline; ✓ Potenzia le attitudini e gli interessi individuali; ✓ Opera e si esprime con una lingua straniera; ✓ Rielabora i testi scritti e gli esercizi pratici; ✓ Sa lavorare in gruppo; ✓ Sa analizzare un testo; ✓ Sa collegare gli argomenti studiati; ✓ Sa comunicare e argomentare riguardo il proprio lavoro.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	I IPSS	II IPSS	III IPSS	IV IPSS	V IPSS
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA	2	2	3	5	4
INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
TIC	2	3	-	-	-
EDUCAZIONE MUSICALE	-	-	-	-	-
SCIENZE UMANE/ PSICOLOGIA	3	4	4	4	5
STORIA	2	1	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	-	-	-
IGIENE	-	-	5	5	5
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	-	-	-	-
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	1	-	-	-
CHIMICA	-	1	-	-	-
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	4	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A, composta da 18 allievi, di cui 9 femmine e 9 maschi, a causa dei loro percorsi scolastici si presenta come un gruppo disomogeneo dal punto di vista didattico. Infatti, gli alunni provengono da percorsi scolastici diversi, riuscendo tuttavia a partecipare alla vita di gruppo e a permettere un clima abbastanza disteso. Si evidenzia la presenza nella classe di N. 1 studenti con PEI seguito dalla docente di sostegno, N. 3 studenti con PDP (BES per dispersione scolastica), N 1. studente con PDP.

La varietà di livelli di preparazione tra gli studenti è evidente e rappresenta una sfida stimolante, ma anche un'opportunità per mettere in atto strategie di insegnamento differenziate.

È una classe vivace, caratterizzata da un'energia contagiosa che si manifesta spesso durante le attività in aula. Tuttavia, si riscontra anche una frequenza altalenante tra gli studenti, con alcuni che presentano una presenza più regolare e altri che, purtroppo, mostrano una partecipazione meno costante.

Per quanto riguarda l'impegno nello studio, si nota una certa variabilità: alcuni alunni si distinguono per la loro attenzione e dedizione, mentre altri necessitano di un supporto maggiore per mantenere il ritmo e la concentrazione. La diversità di livelli e di frequenza rende importante adottare strategie differenziate per favorire l'inclusione e il progresso di tutti.

In generale, la classe si presenta come un ambiente dinamico e ricco di potenzialità, che richiede un'attenzione particolare per motivare e coinvolgere ogni studente, valorizzando le loro peculiarità e promuovendo un percorso di crescita condiviso.

Tutto il materiale necessario per lo studio delle varie discipline è stato messo a disposizione sulla piattaforma dell'Istituto "formazioneviaweb.it", ove i discenti hanno potuto fruire di riassunti, schemi, mappe mentali e video.

Gli alunni con BES/DSA hanno potuto avvalersi di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel loro PDP, così come per la studentessa con PEI.

Il processo di insegnamento - apprendimento è stato favorito anche da continui feedback tra i singoli docenti e la coordinatrice di classe direttamente con i discenti e/o le loro famiglie.

Durante l'anno scolastico si è cercato di sanare le difficoltà di apprendimento e le lacune di base nelle varie discipline, attraverso una didattica strutturata *in itinere*, improntata a sollecitare un dialogo educativo proficuo ed efficace.

Nonostante le molteplici difficoltà, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel I quadrimestre hanno mostrato la volontà di migliorare, impegnandosi in maniera più adeguata.

Per tali ragioni, per gli alunni in questione, l'Istituto si è adoperato per il recupero *in itinere*.

Tuttavia, permangono alcuni discenti il cui rendimento complessivo, nonostante le strategie didattiche adottate, rimane non sufficiente.

Per quanto riguarda il profitto scolastico è da registrare una divisione interna triplice, in base alla differente preparazione e motivazione allo studio:

- ✓ **I Fascia:** Alcuni alunni hanno raggiunto buoni livelli nel processo di apprendimento, di analisi e di rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline, uniti a impegno e solerzia.
- ✓ **II Fascia:** Un secondo gruppo di allievi ha raggiunto livelli di preparazione discreti. Ci si è impegnati a intervenire sulle difficoltà metodologiche registrate in partenza e, in seguito, alla compensazione delle lacune in alcuni settori dell'apprendimento. La preparazione generale risulta adeguata.
- ✓ **III Fascia:** Alcuni studenti, per carenze attitudinali e di metodo, hanno raggiunto con maggiore fatica gli obiettivi didattici. La preparazione di questi allievi è nel complesso accettabile.

Per l'alunno con PEI, la relativa documentazione è custodita nel fascicolo personale, ed è a disposizione della Commissione

Per quanto riguarda PCTO la classe ha risposto sempre con grande entusiasmo e partecipazione emotiva, lavorando con serietà, senso del dovere e puntualità nei contesti in cui sono stati inseriti. I discenti hanno introiettato il modello di relazione d'aiuto nei confronti del disagio, riuscendo a declinare, con precisione e passione, le conoscenze apprese in classe in abilità e competenze, dimostrando di sapersi inserire in tempi brevi nel contesto lavorativo e di rispondere con immediatezza alle richieste del personale della struttura a cui erano stati affidati.

Nel II quadrimestre la classe ha partecipato alla simulazione delle prove previste per l'Esame di Stato: sono state effettuate due simulazioni relative sia alla I e II prova scritta, sia alla prova orale. La partecipazione alle suddette prove è stata fondamentale per i discenti anche perché hanno potuto misurarsi con la nuova modalità della seconda prova scritta prevista per gli Istituti Professionali e ha evidenziato difficoltà da parte della maggior parte degli alunni e dei professori anche per carenza di fonti a cui attingere per le esercitazioni.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	ORE di LEZIONE
1	ARCERITO ALESSIA	Lingua e letteratura italiana	4
2	ARCERITO ALESSIA	Storia	2
3	GIORDANO JACOPO	Scienze motorie	2
4	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Diritto e Legislazione Socio - Sanitaria	4
5	PROSPERINI LAURA	Psicologia generale e applicata	5
6	STRUDEL MARINA	Igiene e cultura medico - sanitaria	5
7	COLETTA ANNA LISA	Matematica	3
8	PANTALEONI FEDERICA	Metodologie operative	2
9	ZURLO GIULIA	Seconda lingua comunitaria francese	2
10	ZURLO GIULIA	Lingua inglese	2
11	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	Ed. civica	1
12	BARDANZELLU EUGENIA	Sostegno	6

CONTINUITÀ DIDATTICA

N°	COGNOME E NOME	III	IV	V
1	ARCERITO ALESSIA			X
2	GIORDANO JACOPO		X	X
3	DI MARTINO ANGELA CRISTIANA	X	X	X
4	PROSPERINI LAURA	X	X	X
5	STRUDEL MARINA			X
6	COLETTA ANNA LISA		X	X
7	PANTALEONI FEDERICA			X
8	ZURLO GIULIA			X
9	BARDANZELLU EUGENIA			X

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

Obiettivi educativi raggiunti

- ✓ Senso della socialità, intesa come rispetto dell'altro, spirito di solidarietà e di tolleranza.
- ✓ Disponibilità al dialogo costruttivo all'interno del pluralismo di convinzioni
- ✓ Rifiuto della violenza e della sopraffazione anche culturale
- ✓ Capacità di progettare e fare delle scelte in relazione al proprio futuro

CRITERI METODOLOGICI

- ✓ Lezioni frontale con esposizione da parte del docente delle linee distintive dell'argomento.
- ✓ Approfondimento attraverso esempi e testi sulla piattaforma didattica formazioneviaweb.it, stimolando le osservazioni dei ragazzi e il raggiungimento di un'ipotesi interpretativa (*problem solving*).
- ✓ Ulteriore controllo e sistemazione dell'ipotesi e verifica della comprensione.
- ✓ Visione di filmati, *debate*, internet.

Per quanto concerne lo specifico dei criteri metodologici, degli strumenti didattici e dei criteri di valutazione delle prove si rimanda ai singoli programmi disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA, DI VALUTAZIONE E DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE

Per la misurazione delle singole prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Griglia di valutazione d'Istituto
- ✓ Griglie di valutazione elaborate dai singoli docenti, che contengono i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	
COMPETENZE RILEVATE	CAPACITÀ RILEVATE
Non evidenziate	Non evidenziate
Espressione scorretta e disarticolata	Anche se guidato commette errori
Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà	Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette
Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente	Effettua analisi parziali e sintesi imprecise
Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e a volte imprecisa	Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone
Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente	Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici
Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio	Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta
Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico	Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielabora correttamente
Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato	Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Visite guidate	Visita guidata in Centro Storico Visita alle Fosse Ardeatine
Viaggio di istruzione	Non effettuato
Progetti	Parlamento Europeo Giornata Europea contro le molestie PNRR
Orientamento	In entrata Open Day alle scuole secondarie di I grado, PNRR in uscita Salone dello studente, YIF

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Fascicoli personali degli alunni
4.	Verbale del consiglio di classe di ammissione agli Esami di Stato e tabellone risultati scrutini
5.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
6.	Prove di simulazione e griglie Esame di Stato (vedi allegati) 1° SIMULAZIONE I PROVA 07/04/2025 II PROVA 08/04/2025 ORALE 10/04/2025 2° SIMULAZIONE I PROVA 06/05/2025 II PROVA 07/05/2025 ORALE 08/05/2025
	PCTO (curriculum dello studente)

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE, PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	ORE SVOLTE	N. STUDENTI COINVOLTI
“ESPERIENZA AL NIDO. GIOCO E FANTASIA”	ESPERIA SRL Via della nocetta, 109 pal. 2 – Roma c/o Asili “Crescere insieme”	✓ Osservazione e partecipazione alle attività didattiche specifiche del progetto educativo e alla gestione dell'asilo nido, con la possibilità di osservare e affiancare gli operatori e seguire, sistematicamente e dettagliatamente, l'attività pediatrica.	30	15
“Noi e gli anziani”	RESIDENZA SAN BERNARDO	✓ Assistenza sociale ✓ Attività ricreative	30	15
“Orientamento in uscita”	ISTITUTO CARTESIO	✓ Presentazione della scuola e delle attività didattiche	20	10
ORIENTAMENTO	YOUNG INTERNATIONAL	Orientamento, informazioni, opportunità di studio e scambi, colloqui, seminari e workshop per sostenere le scelte formativo - professionali dei ragazzi	6	CLASSE V
ORIENTAMENTO	SALONE STUDENTE	✓ Orientamento in uscita	6	CLASSE V

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTAMENTO	PROGETTO PNRR	Mission to STEM	30	TUTTE LE CLASSI
---------------------	---------------	-----------------	----	-----------------

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

- ✓ Prova scritta di **italiano**:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I Prova

Data 07/04/2025

Data 06/05/2025

- ✓ Prova scritta di **igiene e cultura medico - sanitaria**:

Testo scritto multidisciplinare di diversa tipologia:

Tipologia A “Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati)

Tipologia B “Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale)”

Tipologia C “Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio”

Tipologia D “Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore”

- ✓ Simulazioni **II prova**

Data 08/04/2025

Data 07/05/2025

- ✓ Simulazioni **colloquio**

Data 10/04/2025

Data 08/05/2025

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d’esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

TESTO DELLE SIMULAZIONI E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Vedi allegati

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

- ✓ “Salone dello Studente edizione 2024” presso Fiera di Roma
- ✓ Young International Forum 2024

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- ✓ interventi mirati al recupero *in itinere* nelle discipline;
- ✓ libera partecipazione allo sportello didattico

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche si è operato in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa PTOF. La stessa sarà formulata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Il credito scolastico è riportato nel fascicolo dello studente.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI
COSTITUZIONE
PARLAMENTO EUROPEO
LEGALITA'
SVILUPPO SOSTENIBILE
CITTADINANZA DIGITALE

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Programma Italiano

Programma Storia

Programma Inglese

Programma Francese

Programma Matematica

Programma Psicologia generale e applicata

Programma Igiene e cultura medica applicata

Programma Diritto e legislazione scolastica

Programma Metodologie operative

Programma Scienze Motorie

Programma Educazione civica

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: ITALIANO
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ALESSIA ARCERITO

RELAZIONE FINALE
Classe VA
A.S. 2024/2025
ITALIANO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, piuttosto numerosa, ha mostrato un atteggiamento aperto e collaborativo. A vivaci resistenze iniziali (dovute probabilmente all'ingresso della nuova docente quasi al termine del primo quadrimestre) è seguito un atteggiamento positivo e misurato.

Di preparazione pregressa poco omogenea, il gruppo classe ha dimostrato impegno e proattività nell'individuare eventuali lacune e a porvi rimedio. Ogni singolo studente ha mostrato, secondo le proprie attitudini, un miglioramento tanto nella scrittura quanto nello studio della letteratura in programma. La classe si presenta mediamente con un livello più che sufficiente.

METODOLOGIA DIDATTICA

Al necessario inquadramento storico e culturale è seguito un focus in forma monografica sui maggiori autori della letteratura italiana tra fine 800 e '900. Funzione importante nella conoscenza del singolo autore è stata la lettura dei testi poetici e letterari, oggetto di analisi e critica. L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale con l'ausilio di video e/o immagini quando necessario.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Si è cercato di porre il focus sulla scrittura con l'obiettivo di migliorare lessico e sintassi.

MEZZI E STRUMENTI

Principale strumento utilizzato è stato il libro di testo "Il piacere dei testi. Per le scuole superiori", di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, coadiuvato con l'uso della LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: colloqui orali, lezioni partecipate con continui interventi dal posto;

Strumenti per la verifica sommativa, colloqui orali; compiti scritti con correzione partecipata al fine di supportare ogni singolo studente.

Numero di verifiche sommative: una/due verifiche orali e tre verifiche scritte a quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo - formazione raggiunto da ogni allievo

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

CONTENUTI

MODULO 1

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO

UGO FOSCOLO

A ZACINTO

ALLA SERA

IN MORTE DEL FRATELLO GIOVANNI

MODULO 2

ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

GIACOMO LEOPARDI

L'INFINITO

LA SERA AL DÌ DI FESTA

MODULO 3

NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA

ROSSO MALPELO

I MALAVOGLIA (IL VECCHIO E IL GIOVANE – CAP. XI)

MODULO 4

DECADENTISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO

ESTRATTI DEL *NOTTURNO*

GIOVANNI PASCOLI

X AGOSTO

L'ASSIUOLO

IL GELSOMINO NOTTURNO

MODULO 5

LUIGI PIRANDELLO

IL TRENO HA FISCHIATO

ENRICO IV (ESTRATTO DA ATTO III)

UNO, NESSUNO E CENTOMILA (IL NASO DI MOSCARDA CAP I,1)

MODULO 6

GIUSEPPE UNGARETTI

SAN MARTINO DEL CARSO

SOLDATI

NON GRIDATE PIÙ

OBIETTIVI

- ✓ conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici
- ✓ conoscenza dei fondamenti relativi alle istituzioni della vita sociale, civile e politico - economica
- ✓ comprensione e capacità di confronto dei concetti relativi ai processi storici
- ✓ conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche

COMPETENZE

- ✓ esporre in forma orale e scritta le conoscenze acquisite
- ✓ capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione
- ✓ capacità di usare la terminologia tecnica e lessico appropriato

ABILITÀ

- ✓ saper rispettare le tempistiche di consegne dei compiti a casa o in classe assegnati.
- ✓ saper prendere appunti e utilizzare correttamente il materiale didattico e gli strumenti di studio.
- ✓ sviluppare adeguate capacità di ascolto, di lettura e di analisi del testo.
- ✓ saper utilizzare strumenti informatici, quali word e power point, per scrivere ricerche, produrre testi e presentazioni.
- ✓ potenziare e consolidare il proprio livello di socializzazione, relazione e comunicazione sia con i compagni di classe che con i docenti.
- ✓ essere in grado di relazionarsi, in modo corretto, sia con i compagni di classe che con i docenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ lezioni frontali in aula
- ✓ lezioni capovolte
- ✓ film, documentari e materiali multimediali
- ✓ schede informative e riassuntive

MATERIALE DIDATTICO CARICATO SULLA PIATTAFORMA

- ✓ appunti presi durante le lezioni in classe
- ✓ diapositive in power point
- ✓ mappe concettuali

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: STORIA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ARCERITO ALESSIA

RELAZIONE FINALE

Classe VA
A.S. 2024/2025
STORIA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, piuttosto numerosa, ha mostrato un atteggiamento aperto e collaborativo. A vivaci resistenze iniziali (dovute probabilmente all'ingresso della nuova docente quasi al termine del primo quadrimestre) è seguito un atteggiamento positivo e misurato.

Di preparazione pregressa poco omogenea, il gruppo classe ha dimostrato impegno e proattività nell'individuare eventuali lacune e a porvi rimedio. Ogni singolo studente ha mostrato, secondo le proprie attitudini, un miglioramento tanto nella scrittura quanto nello studio della letteratura in programma. La classe si presenta mediamente con un livello più che sufficiente.

METODOLOGIA DIDATTICA

Al necessario inquadramento storico e culturale è seguita un focus sui maggiori avvenimenti della storia europea, a partire dall'Unità d'Italia. L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale con l'ausilio di video e/o immagini quando necessario.

MEZZI E STRUMENTI

Principale strumento utilizzato è stato il libro di testo "Profili storici", di A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, coadiuvato con l'uso della LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: colloqui orali, lezioni partecipate con continui interventi dal posto;

Strumenti per la verifica sommativa, colloqui orali; compiti scritti con correzione partecipata al fine di supportare ogni singolo studente.

Numero di verifiche sommative: una/due verifiche orali e tre verifiche scritte a quadrimestre.

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali,

Dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo - formazione raggiunto da ogni allievo.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

CONTENUTI

MODULO I

I MOTI DEL 1848

L'UNIFICAZIONE D'ITALIA

MODULO II

DESTRA E SINISTRA STORICA

L'ITALIA GIOLITTIANA

MODULO III

LE POTENZE EUROPEE ALL'ALBA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

MODULO IV

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

MODULO V

IL PRIMO DOPO GUERRA

I TOTALITARISMI

MODULO VI

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

MODULO VII

LA GUERRA FREDDA

OBIETTIVI

- ✓ Conoscenza di azioni, fatti, spazi e tempi storici
- ✓ Conoscenza dei fondamenti relativi alle istituzioni della vita sociale, civile e politico - economica
- ✓ Comprensione e capacità di confronto dei concetti relativi ai processi storici
- ✓ Conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie storiografiche

COMPETENZE

- ✓ Esporre in forma orale e scritta le conoscenze acquisite
- ✓ Capacità di approfondimento analitico, di sintesi e di valutazione
- ✓ Capacità di usare la terminologia tecnica e lessico appropriato

ABILITÀ

- ✓ Saper rispettare le tempistiche di consegne dei compiti a casa o in classe assegnati.
- ✓ Saper prendere appunti e utilizzare correttamente il materiale didattico e gli strumenti di studio.
- ✓ Sviluppare adeguate capacità di ascolto, di lettura e di analisi del testo.
- ✓ Saper utilizzare strumenti informatici, quali Word e Power Point, per scrivere ricerche, produrre testi e presentazioni.
- ✓ Potenziare e consolidare il proprio livello di socializzazione, relazione e comunicazione sia con i compagni di classe che con i docenti.
- ✓ Essere in grado di relazionarsi, in modo corretto, sia con i compagni di classe che con i docenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Lezioni frontali in aula
- ✓ Lezioni capovolte
- ✓ Film, documentari e materiali multimediali
- ✓ Schede informative e riassuntive

MATERIALE DIDATTICO (caricato sulla piattaforma)

- ✓ Appunti presi durante le lezioni in classe
- ✓ Diapositive in Power Point
- ✓ Mappe concettuali

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: INGLESE
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ZURLO GIULIA

RELAZIONE FINALE

Classe VA

A.S. 2024/2025

INGLESE

La classe ha partecipato in modo adeguato alle attività proposte durante il percorso, dimostrando sufficiente interesse e impegno. Durante le lezioni, gli studenti hanno lavorato su diversi aspetti della lingua, come la grammatica, il vocabolario e le capacità di comprensione orale e scritta. Alcuni studenti hanno evidenziato buone capacità comunicative e una discreta padronanza delle strutture di base, mentre altri hanno incontrato maggiore difficoltà, soprattutto nella produzione orale e scritta, che richiedeva un lessico settoriale e competenze linguistiche più strutturate. Tuttavia, è stato possibile osservare un miglioramento generale nelle abilità linguistiche degli studenti, tale da permettere loro di affrontare i contenuti con discreta autonomia.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso didattico è stato adattato alle esigenze della classe, privilegiando un approccio comunicativo, orientato allo sviluppo di competenze linguistiche funzionali all'ambito professionale. Ogni attività è stata strutturata per favorire l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. Sono state proposte letture tematiche e ascolti guidati per migliorare la comprensione e l'uso del linguaggio tecnico. In alcuni casi è stato necessario semplificare i contenuti o proporre esercitazioni supplementari per favorire il consolidamento delle conoscenze e competenze.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Per supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà riscontrate si è cercato di potenziare il lavoro sul lessico, rafforzare la comprensione scritta e orale, incrementandone l'esercizio di produzione, e ripassare le strutture fondamentali della grammatica.

MEZZI E STRUMENTI

Sono state utilizzate schede operative, mappe concettuali, letture graduate, slides esplicative, strumenti multimediali e piattaforme digitali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta attraverso verifiche formative e sommative, volte a misurare il progresso degli studenti nelle diverse competenze linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione scritta, interazione orale e conoscenze grammaticali.

Oltre alle prove strutturate la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, della partecipazione attiva e dell'impegno nello studio quotidiano.

TITOLI MODULI

MODULO 1: GRAMMATICA 1

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

MODULO 3: GRAMMATICA 2

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Primo quadrimestre

MODULO 2: Primo quadrimestre

MODULO 3: Secondo quadrimestre

MODULO 4: Secondo quadrimestre

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- ✓ Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- ✓ Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze:

- ✓ Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- ✓ Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ✓ Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- ✓ Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- ✓ Confronto su argomenti noti o familiari.

Abilità:

- ✓ Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- ✓ Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;
- ✓ Acquisire tecniche di annotazione degli appunti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: GRAMMATICA 1

- ✓ Ripasso generale di grammatica, concentrandosi sui seguenti argomenti:
- ✓ Simple present
- ✓ Avverbi di frequenza
- ✓ Present continuous
- ✓ Simple past
- ✓ Some / Any / No / None
- ✓ Particelle interrogative (Who, what, which, why...)
- ✓ Preposizioni di tempo e di luogo

- ✓ Aggettivi e pronomi possessivi
- ✓ Il futuro (con present continuous e simple present e con will e going to)

MODULO 2: LESSICO E COMUNICAZIONE 1

- ✓ Lettura e analisi di testi relativi alla cultura inglese e americana e al mondo contemporaneo.

MODULO 3: GRAMMATICA 2

- ✓ Seconda parte del ripasso di grammatica, concentrandosi su:
- ✓ Past continuous
- ✓ Composti di Some / Any / No / Every
- ✓ Comparativi e superlativo
- ✓ Present perfect simple e continuous
- ✓ I verbi modali (must / have to / can / could / may / might)
- ✓ Quantità indefinite (A little / a few / a lot of / much / many)

MODULO 4: LESSICO E COMUNICAZIONE 2

- ✓ Lettura e analisi di testi relativi alla materia di indirizzo, focalizzati sui seguenti argomenti:
- ✓ Volunteer work
- ✓ Childhood
- ✓ The right to play
- ✓ Child's toys and pets
- ✓ Health and Illness
- ✓ How to stay Healthy
- ✓ Adolescent Development
- ✓ Eating disorders
- ✓ Psychological Help
- ✓ Pregnancy
- ✓ Preconception and nutrition health care
- ✓ The Elderly (Ageing)
- ✓ Parkinson's disease
- ✓ Alzheimer's disease

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:

- ✓ Special Needs People
- ✓ Down Syndrome
- ✓ Autism

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento - insegnamento, attraverso l'illustrazione dei percorsi, la spiegazione delle verifiche, degli errori e dei criteri di correzione e di valutazione;
- ✓ Affiancare alle classiche lezioni frontali laboratori, libri e sussidi didattici di vario tipo (video, lim, computer...)

MATERIALI: ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Riviste
- ✓ Dispense e articoli
- ✓ Visione di film
- ✓ Ascolto e analisi di canzoni
- ✓ Ricerche su internet
- ✓ Mappe mentali
- ✓ Libro di testo a discrezione della docente

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per il recupero sono previste verifiche delle competenze scritte e orali.

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: FRANCESE
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ZURLO GIULIA

RELAZIONE FINALE
Classe VA
A.S. 2024/2025
FRANCESE

Durante l'anno scolastico, la classe ha mostrato un livello di impegno generalmente buono. Tuttavia, non sono mancate difficoltà in particolare nella produzione orale e scritta, nella comprensione delle strutture grammaticali e nell'arricchimento del lessico. Si è comunque riscontrata una discreta partecipazione durante le lezioni e un atteggiamento collaborativo. In conclusione, i risultati raggiunti possono considerarsi sufficienti rispetto agli obiettivi prefissati, con margini di miglioramento.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il percorso didattico è stato adattato alle esigenze della classe, privilegiando un approccio comunicativo finalizzato a sviluppare l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura. Le attività sono state strutturate per favorire l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti. In alcuni casi è stato necessario semplificare i contenuti o proporre esercitazioni supplementari per favorire il consolidamento delle conoscenze e competenze.

INTERVENTI NECESSARI PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Per supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà riscontrate si è cercato di potenziare il lavoro sul lessico, rafforzare la comprensione scritta e orale incrementandone l'esercizio di produzione e ripassare le strutture fondamentali della grammatica.

MEZZI E STRUMENTI

Sono state utilizzate schede operative, mappe concettuali, letture graduate, slides esplicative, strumenti multimediali e piattaforme digitali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione è stata condotta attraverso verifiche formative e sommative, volte a misurare il progresso degli studenti nelle diverse competenze linguistiche: comprensione orale e scritta, produzione scritta, interazione orale e conoscenze grammaticali.

Oltre alle prove strutturate la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, della partecipazione attiva e dell'impegno nello studio quotidiano.

TITOLI MODULI

MODULO 1: Grammatica 1

MODULO 2: Lessico e comunicazione 1

MODULO 3: Grammatica 2

MODULO 4: Lessico e comunicazione 2

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Primo quadrimestre

MODULO 2: Primo quadrimestre

MODULO 3: Secondo quadrimestre

MODULO 4: Secondo quadrimestre

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- ✓ Sviluppare le quattro abilità di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta. In particolare, sarà curata con attenzione l'acquisizione della pronuncia corretta e dell'intonazione adeguata al contesto comunicativo.
- ✓ Potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo, evidenziando le informazioni essenziali, i nessi logici e cronologici.

Competenze:

- ✓ Ascolto e comprensione di dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- ✓ Identificazione del tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ✓ Scambio di semplici informazioni afferenti alla sfera personale e ad argomenti studiati in classe.
- ✓ Lettura, comprensione e analisi di testi in lingua.
- ✓ Confronto su argomenti noti o familiari.

Abilità:

- ✓ Comprendere le indicazioni di lavoro e memorizzare i concetti in modo ordinato e sistematico;
- ✓ Usare in modo competente gli strumenti di lavoro (dizionari, strumenti informatici) a casa e a scuola;
- ✓ Acquisire tecniche di annotazione degli appunti.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1: GRAMMATICA 1

- ✓ Formazione del femminile e plurale
- ✓ I verbi être e avoir
- ✓ Verbi del I gruppo in –er
- ✓ Verbi del II gruppo in –ir
- ✓ Verbi del III gruppo
- ✓ La forma interrogativa e negativa
- ✓ Il pronome y e il pronome en
- ✓ La frase relativa (uso di qui e que)
- ✓ Tempi verbali : présent, passé composé, imparfait, futur simple.

MODULO 2: Lessico e comunicazione 1

- ✓ Espressioni di tempo e di quantità
- ✓ L'assistant Social
- ✓ L'alimentation
- ✓ Les besoins de base des enfants et le rôle du jeu
- ✓ L'anorexie et la boulimie
- ✓ L'autisme
- ✓ La syndrome de Down

MODULO 3: Grammatica 2

- ✓ Accordo del participio passato con avoir
- ✓ I "Gallicism"
- ✓ I pronomi dimostrativi
- ✓ I partitivi
- ✓ I pronomi où e dont

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:

- ✓ Il discorso indiretto al presente
- ✓ Il condizionale presente

MODULO 4: Lessico e comunicazione 2

- ✓ La Maladie de Parkinson
- ✓ La Maladie d'Alzheimer

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento - insegnamento, attraverso l'illustrazione dei percorsi, la spiegazione delle verifiche, degli errori e dei criteri di correzione e di valutazione;
- ✓ Affiancare alle classiche lezioni frontali laboratori, libri e sussidi didattici di vario tipo (video, lim, computer...)

MATERIALI - ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Riviste;
- ✓ Dispense e articoli;
- ✓ Visione di film;
- ✓ Ricerche su internet;
- ✓ Mappe Mentali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Concorrono a determinare il giudizio valutativo i seguenti criteri di valutazione:

- ✓ la considerazione della situazione di partenza e dei progressi compiuti;
- ✓ i risultati delle verifiche orali e scritte in relazione agli obiettivi prefissati;
- ✓ l'osservazione dei singoli studenti durante il dialogo educativo;
- ✓ la quantità e la qualità dell'impegno profuso;
- ✓ il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali.

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: MATEMATICA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ANNA LISA COLETTA

RELAZIONE FINALE
Classe VA
A.S. 2024/2025
MATEMATICA

Nel corso dell'anno scolastico è stato seguito un programma di matematica calibrato sulle esigenze di una classe caratterizzata da una marcata disomogeneità nei livelli di partenza, nei tempi di apprendimento e nella partecipazione attiva. L'approccio didattico ha cercato di coniugare il rispetto delle linee guida ministeriali con un lavoro attento alla personalizzazione e al recupero, attraverso esercizi graduati e momenti di lavoro cooperativo. Gli argomenti sono stati affrontati privilegiando la comprensione dei concetti fondamentali, più che alla mera applicazione meccanica delle tecniche.

TITOLI MODULI

MODULO 1 – Ripasso dei metodi di risoluzione dell'equazione di I grado e II grado
MODULO 2 – Definizione di funzione
MODULO 3 – Funzioni elementari
MODULO 4 – Calcolo delle probabilità ed elementi di base di statistica
MODULO 5 – Studio di funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre ad ottobre
MODULO 2: da novembre a dicembre
MODULO 3: da dicembre a gennaio
MODULO 4: da febbraio a marzo
MODULO 5: da aprile a maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

- ✓ Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio
- ✓ Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ✓ Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali della matematica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- ✓ Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Principi di uguaglianza
- ✓ Regole per la risoluzione delle equazioni di I grado
- ✓ Tipologie di equazioni di II grado

MODULO 2

- ✓ Le funzioni e le loro caratteristiche
- ✓ Le proprietà delle funzioni

MODULO 3

- ✓ Funzione lineare/bisettrice/costante
- ✓ Funzione potenza/esponenziale
- ✓ Funzioni irrazionali
- ✓ Funzioni logaritmiche

MODULO 4

- ✓ Gli eventi e la probabilità
- ✓ La probabilità della somma logica di eventi
- ✓ La probabilità del prodotto logico di eventi
- ✓ Media, Mediana, Moda
- ✓ Le rappresentazioni: istogrammi, diagrammi a torta,
- ✓ L' utilizzo della statistica nelle rappresentazioni di problemi reali

MODULO 5

- ✓ Definizione del dominio
- ✓ Individuazione delle possibili simmetrie
- ✓ Intersezione con gli assi
- ✓ Segno della funzione

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- ✓ Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- ✓ Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- ✓ Studio individuale
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Analisi dei casi

MATERIALI - ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

Nello svolgimento del programma si fa costantemente riferimento al materiale condiviso in classe e a disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ✓ Recupero in itinere e sportelli didattici

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

- ✓ N.A.

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ANNALaura PROSPERINI

RELAZIONE FINALE

Classe VA

A.S. 2024/2025

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

RELAZIONE FINALE

La classe 5^a dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, un progressivo consolidamento delle competenze professionali e relazionali richieste dal settore socio - sanitario.

Gli studenti hanno affrontato con impegno sia le attività teoriche che le esperienze pratiche, dimostrando in più occasioni capacità di collaborazione, empatia e senso di responsabilità.

Durante i periodi di alternanza scuola - lavoro (PCTO), la classe si è distinta per puntualità, correttezza e una buona capacità di adattamento nei contesti operativi. Le esperienze svolte presso strutture socio - assistenziali e sanitarie hanno contribuito a rafforzare il legame tra teoria e pratica, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo professionale.

Il percorso formativo ha visto un costante lavoro interdisciplinare, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti un approccio critico e consapevole alle tematiche legate alla salute, al benessere e all'inclusione sociale.

La classe si prepara ora ad affrontare l'Esame di Stato con un bagaglio di conoscenze e competenze coerente con il profilo in uscita previsto dall'indirizzo.

TITOLI MODULI

MODULO 1: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO - SANITARI

MODULO 2: L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI

MODULO 3: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

MODULO 4: L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

MODULO 5: L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

MODULO 6: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

MODULO 7: LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO - SANITARIO

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: SETTEMBRE - NOVEMBRE

MODULO 2: NOVEMBRE - DICEMBRE

MODULO 3: DICEMBRE - GENNAIO

MODULO 4: GENNAIO - FEBBRAIO

MODULO 5: FEBBRAIO - MARZO

MODULO 6: MARZO - APRILE

MODULO 7: APRILE - MAGGIO

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- ✓ Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio
- ✓ Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, a identificare i problemi ed a individuare possibili soluzioni.
- ✓ Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali della scienza psicologica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.
- ✓ Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.

Competenze:

- ✓ Saper conoscere e padroneggiare le principali teorie psicologiche
- ✓ Saper conoscere ed individuare le competenze e le aree di intervento dell'operatore socio - sanitario
- ✓ Saper conoscere e progettare un intervento su: minori, diversamente abili, soggetti con disagio psichico, anziani e soggetti dipendenti

Abilità :

- ✓ Fare collegamenti tra i diversi autori oggetto di studio
- ✓ Indagare e saper riflettere sui fenomeni della realtà attraverso le teorie oggetto di studio
- ✓ Progettare in modo autonomo interventi ed attività in ambito socio - sanitario
- ✓ Riflettere e saper esporre il valore della psicologia nell'analisi della realtà e nell'intervento in ambito sociale e sanitario

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Le teorie della personalità
 - Le teorie tipologiche
 - Le teorie dei tratti
 - Le teorie psicoanalitiche (freud, adler, jungg)
 - L'analisi transazionale
- ✓ Le teorie dei bisogni
 - Il concetto di bisogno
 - L'influenza dei bisogni sul comportamento
 - La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio - sanitario
- ✓ La psicoanalisi infantile
 - Melanie klein
 - Donald winnicott
 - Rènè spitz
- ✓ Le teorie sistemico - relazionali
 - Il concetto di sistema sociale

- La teoria della comunicazione

MODULO 2

- ✓ Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento
 - Le fasi dell'intervento
 - La terapia basata sul gioco
 - La terapia basata sul disegno
- ✓ Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti
 - La prevenzione
 - La terapia familiare basata sul gioco
- ✓ I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori
 - Servizi socio - educativi, ricreativi, per il tempo libero
 - Servizi a sostegno della genitorialita'
 - Servizi residenziali per minori

MODULO 3

- ✓ Le modalità di intervento sui "comportamenti - problema"
 - Le fasi
 - I tipi di intervento
- ✓ I servizi a disposizione dei diversamente abili
 - Gli interventi sociali
 - I servizi residenziali e semi - residenziali

MODULO 4

- ✓ La terapia farmacologica
- ✓ La psicoterapia
 - Caratteristiche e finalità
 - La psicoanalisi
 - La terapia comportamentale
 - La terapia cognitiva
 - Le psicoterapie umanistiche
 - La terapia sistemico - relazionale
- ✓ Le terapie alternative
 - L'arteterapia
 - La pet therapy
- ✓ I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

MODULO 5

- ✓ Le terapie per contrastare le demenze senili
 - Il trattamento più adeguato
 - La terapia di orientamento alla realtà
 - La terapia della reminiscenza
 - Il metodo comportamentale
 - La terapia occupazionale
- ✓ I servizi a disposizione per gli anziani
 - I servizi domiciliari, residenziali, semi - residenziali
 - L'hospice

MODULO 6

- ✓ L'intervento sui soggetti dipendenti

- I trattamenti farmacologici
- I gruppi di auto - aiuto
- ✓ I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti
 - I ser.D
 - Le comunità terapeutiche
 - I centri diurni

MODULO 7

- ✓ Il lavoro in ambito sociale e socio - sanitario
 - I servizi alla persona
 - Le professioni d'aiuto
 - Le linee guida dell'operatore socio - sanitario
 - I rischi che corre l'operatore socio - sanitario
- ✓ Gli strumenti e le abilità' dell'operatore socio - sanitario
 - La relazione di aiuto
 - Le abilità di counseling
 - Progettare un intervento individualizzato

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Lezioni attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali
- ✓ Lavori di gruppo pensati per coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva
- ✓ Discussioni guidate
- ✓ Brain storming per attivare una modalità creativa nella ricerca di soluzioni.
- ✓ Stimolazione degli alunni al Problem - solving
- ✓ Ricerche svolte dagli alunni seguite da discussioni di gruppo

MATERIALI - ATTREZZATURE E LI

- ✓ Dispense
- ✓ Riassunti
- ✓ Mappe mentali

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICA APPLICATA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: MARINA STRUDEL

RELAZIONE FINALE

Classe VA

A.S. 2024/2025

IGIENE E CULTURA MEDICA APPLICATA

L'esperienza con i ragazzi della VA IPSASS è iniziata a settembre del 2024. Nonostante fin da subito sia stata accettata come loro docente, con sincera simpatia e senza termine di paragone, l'inizio non è stato semplice. Indisciplinati, distratti, a tratti anche maleducati le lezioni procedevano lente e faticosamente. A quel punto ho capito che più importante di una trasmissione di contenuti didattici fosse necessario creare prima di tutto un clima d'aula basato sull'assenza di giudizio, sulla stima, il rispetto reciproco, sulla possibilità di espressione individuale rispettando l'unicità di ognuno, sulla co-partecipazione, sulle migliori pratiche inclusive, ma soprattutto basato sulla fiducia reciproca.MESSI in chiaro pochi, ma imprescindibili elementi per una sana e fruttuosa convivenza, le cose sono presto cambiate. La maggior parte degli studenti si è mostrata partecipe ed aperta al dialogo educativo e il rapporto, costruito col passare dei mesi, è stato sempre più sereno e collaborativo. Seppur con la vivacità che contraddistingue adolescenti di un V superiore, ognuno con le proprie attitudini e con le proprie capacità di apprendimento, si è mostrato interessato, incuriosito, attento e desideroso di apprendere. La maggior parte degli studenti ha dimostrato di apprendere con interesse gli elementi principali della disciplina, di aver compreso le modalità di comportamento all'interno di un contesto d'aula, ha dimostrato di saper rispettare le comuni regole di convivenza evidenziando una maturazione rispetto all'inizio dell'anno. Tuttavia, alcuni di loro, pur stimolati continuamente, hanno dimostrato attenzione per la disciplina solo in vista delle verifiche periodiche e soprattutto con l'avvicinarsi della maturità con a volte anche scarsi risultati.

Per rispondere ai bisogni educativi di ogni singolo studente che ha costituito la "spazio aula", ho adottato metodologie didattiche diversificate. Lezione frontale partecipata, presentazioni multimediali, accesso a video e approfondimenti, simulazione di casi clinici e attività laboratoriali. In prossimità della maturità la classe ha sperimentato l'apprendimento cooperativo per esercitarsi in prove simulate.

Nel corso dell'anno gli studenti si sono messi alla prova con valutazioni orali e verifiche scritte periodiche, sottoposte al termine di ogni argomento trattato. Nel caso di valutazioni insufficiente ogni studente ha avuto la possibilità di recuperare con un'interrogazione aggiuntiva. La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle capacità individuali, dell'interesse dimostrato in classe e durante le lezioni, ma soprattutto dell'impegno personale e del grado di sviluppo - formazione raggiunto da ogni allievo.

TITOLI MODULI

MODULO 1: BISOGNI SOCIO - SANITARI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

MODULO 2: FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NEI SERVIZI

MODULO 3: MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

MODULO 4: ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a novembre

MODULO 2: dicembre/gennaio

MODULO 3: febbraio/marzo

MODULO 4: aprile/maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

MODULO 1

- ✓ Saper precisare il significato di bisogno
- ✓ Saper precisare la gerarchia dei bisogni della piramide di Maslow
- ✓ Saper precisare i rapporti tra bisogni socio - sanitari dell'utenza, domanda e offerta dei servizi
- ✓ Saper indicare il ruolo del Servizio sanitario Nazionale
- ✓ Saper indicare ruolo, organi, organizzazione di ASL, distretti e consultori

MODULO 2

- ✓ Saper precisare il profilo professionale dell'operatore socio - sanitario
- ✓ Saper inquadrare il futuro professionale del diplomato in servizi socio - sanitari
- ✓ Saper individuare il ruolo, il profilo professionale e il percorso formativo delle più importanti professioni dell'area medico - sanitaria

MODULO 3

- ✓ Saper delineare il ruolo della Legge 104
- ✓ Saper individuare e delineare i servizi per la "presa in carico" dei soggetti diversamente abili
- ✓ Saper delineare atti, progetti e servizi per l'inserimento scolastico dei diversamente abili
- ✓ Saper realizzare un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili

MODULO 4

- ✓ Saper focalizzare il concetto di progetto inquadrando i vantaggi del "lavorare per progetti"
- ✓ Saper individuare le fasi di un ciclo di vita di un progetto
- ✓ Saper realizzare un progetto di educazione alla salute
- ✓ Saper individuare e analizzare le tappe di un progetto di intervento individualizzato

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Definizione di "Salute"
- ✓ I bisogni
- ✓ La piramide dei bisogni di Maslow
- ✓ I bisogni socio - sanitari
- ✓ La domanda dei servizi per la cura e l'assistenza
- ✓ Il Servizio Sanitario Nazionale
- ✓ Articolazione del Servizio Sanitario Nazionale
- ✓ Il Ministero della salute
- ✓ Gli Enti vigilati e finanziati dal Ministero della Salute
- ✓ I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
- ✓ Le ASL
- ✓ I Distretti
- ✓ L'assistenza sanitaria di base
- ✓ L'attività di emergenza territoriale
- ✓ Il consultorio familiare
- ✓ L'assistenza riabilitativa alle persone con disabilità
- ✓ L'assistenza alle persone con disagio psichico e disturbi mentali
- ✓ L'assistenza alle persone con dipendenze patologiche
- ✓ L'assistenza ai pazienti nella fase terminale
- ✓ L'assistenza territoriale semiresidenziale
- ✓ I centri diurni

MODULO 2

- ✓ Il profilo professionale del Diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- ✓ I valori fondamentali del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- ✓ I principi deontologici del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- ✓ Proseguimento degli studi e sbocchi occupazionali del Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- ✓ l'Operatore Socio Sanitario (OSS)
- ✓ Il Diplomato in Servizi socio - sanitari e l'Operatore Socio Sanitario a confronto
- ✓ Le professioni di aiuto e l'area medico - sanitaria
- ✓ Le professioni psicoterapeutiche
- ✓ Le professioni dell'area psicoterapeutica, educativa e sociale

MODULO 3

- ✓ Legge 104/1992
- ✓ La Diagnosi Funzionale (DF)
- ✓ Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- ✓ Progetto Educativo Individuale (PEI)
- ✓ L'inclusione scolastica
- ✓ L'insegnante di sostegno
- ✓ L'assistente per l'autonomia e la comunicazione
- ✓ I Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- ✓ La legge 170/2010

- ✓ I Bisogni educativi Speciali (BES)
- ✓ Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI)
- ✓ Le disabilità neurologiche – le epilessie
- ✓ La sindrome di Down
- ✓ Le disabilità motorie e sensoriali
- ✓ L'autismo
- ✓ Le principali patologie degli anziani
- ✓ Le demenze senili
- ✓ La malattia di Alzheimer
- ✓ La malattia di Parkinson
- ✓ Le malattie cardiovascolari

MODULO 4

- ✓ Lavorare per progetti
- ✓ Le fasi di un progetto
- ✓ La progettazione di un intervento socio sanitario
- ✓ Per realizzare un progetto di intervento individualizzato
- ✓ Esempi di bisogni ed obiettivi
- ✓ Per realizzare un progetto di intervento di educazione alla salute

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ Lezione frontale partecipata
- ✓ Studio individuale
- ✓ Attività laboratoriale
- ✓ Apprendimento cooperativo
- ✓ Verifiche formative in itinere, sia scritte che orali

MATERIALI - ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Materiale multimediale (formato Word/Powerpoint) disponibile sulla piattaforma didattica
- ✓ Risorse multimediali (immagini/articoli/video) su internet
- ✓ Schemi e mappe concettuali
- ✓ Slides e fotocopie da libri di testo

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ✓ Verifiche di recupero in itinere per chi mostra carenze
- ✓ Sportelli didattici

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: JACOPO GIORDANO

RELAZIONE FINALE

Classe VA

A.S. 2024/2025

DIRITTO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Diritto e legislazione scolastica

La classe V in Diritto Socio - Sanitario si presenta come un gruppo di studenti motivati e interessati alle tematiche trattate. Durante il corso, si è potuto notare un buon livello di partecipazione e un forte entusiasmo nel confrontarsi con argomenti complessi, quali le normative sanitarie, i diritti dei cittadini e le responsabilità degli operatori del settore.

Gli studenti mostrano una buona preparazione di base, anche se alcuni necessitano di approfondimenti su aspetti specifici delle normative e delle procedure legali. La partecipazione alle discussioni è generalmente attiva, e si evidenzia una buona capacità di analisi critica e di collegamento tra teoria e casi pratici.

Dal punto di vista dell'impegno, la maggior parte degli alunni si distingue per la puntualità e la costanza nello studio, anche se alcuni hanno bisogno di un supporto supplementare per consolidare le conoscenze e affrontare con maggiore sicurezza le prove scritte e orali. L'ambiente di classe si caratterizza per un clima collaborativo e rispettoso, che favorisce il confronto e l'apprendimento condiviso. La varietà di competenze e di esperienze tra gli studenti arricchisce le discussioni e stimola un approccio multidisciplinare alle tematiche trattate.

In conclusione, la classe V in Diritto Socio - Sanitario si dimostra promettente e in crescita, con potenzialità che possono essere ulteriormente sviluppate attraverso un supporto mirato e l'approfondimento di alcuni aspetti specifici del settore.

TITOLI MODULI

- ✓ **MODULO 1: DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX**
- ✓ **MODULO 2: IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI**
- ✓ **MODULO 3: LE RAGIONI DELLA TUTELA**
- ✓ **MODULO 4: LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE**
- ✓ **MODULO 5: LA PREVIDENZA SOCIALE**
- ✓ **MODULO 6: LA PRIVACY**
- ✓ **MODULO 7: LA COSTITUZIONE**

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

- ✓ **MODULO 1: da settembre a ottobre**
- ✓ **MODULO 2: da novembre a dicembre**
- ✓ **MODULO 3: gennaio**
- ✓ **MODULO 4: febbraio**
- ✓ **MODULO 5: marzo**
- ✓ **MODULO 6: da aprile a maggio**
- ✓ **MODULO 7: maggio**

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- ✓ Padronanza del linguaggio specifico disciplinare
- ✓ Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese
- ✓ Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto
- ✓ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- ✓ Comprendere le ragioni che hanno ispirato le riforme dello Stato sociale
- ✓ Conoscere l'attività e l'organizzazione amministrativa nel settore socio - assistenziale e la ripartizione delle funzioni e delle competenze tra gli organi e i soggetti preposti all'assistenza stessa
- ✓ Conoscere il funzionamento dell'attuale organizzazione sanitaria
- ✓ Conoscere le diverse tipologie di prestazioni sanitarie e di interventi assistenziali
- ✓ Individuare le diverse tipologie di impresa
- ✓ Individuare le diverse tipologie di società, comprendendone il funzionamento

Abilità:

- ✓ Acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto con un occhio di riguardo al diritto costituzionale, alla tutela della salute e all'esatta comprensione dell'organizzazione pubblica e privata delle strutture socio - assistenziali e socio-sanitarie
- ✓ Acquisire conoscenze giuridiche indispensabili per chi si propone di operare nelle varie tipologie di strutture educativo – assistenziali – sanitarie
- ✓ Conoscere aspetti deontologici e responsabilità legati alla professione dell'operatore sociosanitario
- ✓ Saper distinguere il ruolo del terzo settore all'interno del pluralismo istituzionale (pubblico e privato) che eroga prestazioni socio - assistenziali
- ✓ Saper individuare i riferimenti normativi relativi al diritto alla salute
- ✓ Saper individuare i requisiti necessari per l'attività d'imprenditore
- ✓ Saper distinguere il piccolo imprenditore dall'imprenditore non piccolo
- ✓ Saper individuare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditore
- ✓ Saper distinguere tra azienda e impresa
- ✓ Saper individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Art. 32 della Costituzione
- ✓ Dal welfare state al welfare mix
- ✓ L'integrazione socio - sanitaria
- ✓ Il Servizio Sanitario Nazionale
- ✓ I Livelli essenziali di assistenza
- ✓ Il terzo settore
- ✓ APPROFONDIMENTI:
- ✓ Il TSO
- ✓ La Legge Basaglia
- ✓ Agenda 2030: obiettivo 3

MODULO 2

- ✓ La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato
- ✓ I servizi sociali a livello locale
- ✓ Le politiche territoriali nel settore socio - assistenziale
- ✓ La rete dei servizi sociali

MODULO 3

- ✓ Le ragioni della tutela
- ✓ La tutela ai minori
- ✓ La tutela agli anziani
- ✓ La tutela ai disabili
- ✓ APPROFONDIMENTO:
- ✓ La capacità giuridica e la capacità d'agire

MODULO 4

- ✓ Le residenze socio - sanitarie: caratteristiche
- ✓ I servizi erogati dalla RSA
- ✓ La giornata tipo e il regolamento interno
- ✓ La partecipazione della famiglia nel processo di cura
- ✓ Le strutture intermedie
- ✓ Le attività dell'operatore socio - sanitario
- ✓ Il codice deontologico

MODULO 5

- ✓ La previdenza agli invalidi
- ✓ La previdenza per la famiglia
- ✓ La previdenza per i disoccupati

APPROFONDIMENTO

- ✓ La L. 104/1992

MODULO 6

- ✓ Il diritto alla privacy
- ✓ Il diritto alla riservatezza
- ✓ Sanità e Privacy
- ✓ Il Fascicolo Sanitario elettronico

MODULO 7

- ✓ Dallo Statuto albertino alla Costituzione
- ✓ Struttura della Costituzione

METODOLOGIE DI LAVORO/ATTIVITÀ

- ✓ **Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint e testi digitali resi fruibili** sulla piattaforma "Formazioneviaweb"
- ✓ Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- ✓ Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- ✓ Studio individuale
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Ricerche su internet

MATERIALI - ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma "Formazioneviaweb" come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri e mappe.
- ✓ Riferimento a fonti normative specifiche (Codici, Costituzione, ecc.), articoli tratti da riviste e quotidiani

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ✓ Potranno essere attivati INTERVENTI di RECUPERO in itinere su specifici segmenti della programmazione didattica disciplinare, al fine di rendere il più possibile omogenea la preparazione di base del gruppo classe

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: FEDERICA PANTALEONI

RELAZIONE FINALE
Classe VA
A.S. 2024/2025
METODOLOGIE OPERATIVE

Durante l'anno scolastico appena trascorso, la classe ha vissuto un percorso caratterizzato da una crescita significativa, tanto sotto il profilo disciplinare quanto sotto quello personale. Nella prima parte dell'anno, gli studenti seppur dotati di buone capacità, si sono dimostrati talvolta difficili da contenere, manifestando comportamenti che hanno richiesto un impegno supplementare per stimolare l'attenzione, l'ascolto e la partecipazione attiva. Tuttavia, con il trascorrere dei mesi, si è osservata una progressiva maturazione del gruppo. Con l'avvicinarsi del secondo quadrimestre e la crescente consapevolezza dell'imminente Esame di Stato, si è registrato un cambiamento progressivo nell'atteggiamento generale della classe. Gli studenti hanno cominciato a dimostrare maggiore impegno e partecipazione, in particolare durante le attività mirate alla preparazione della seconda prova d'esame. Le esercitazioni pratiche, svolte sia individualmente sia in modalità di gruppo, hanno favorito una maggiore concentrazione e miglioramento nell'organizzazione del lavoro. Nel corso dell'anno scolastico, la didattica ha previsto l'impiego costante di strumenti digitali e materiali di supporto funzionali alla comprensione dei contenuti. In particolare, è stata frequente la visione di file PowerPoint preparati per accompagnare le spiegazioni orali, utile sia durante le lezioni sia per lo studio autonomo. Tali presentazioni hanno permesso di sintetizzare i concetti principali, facilitando la memorizzazione attraverso schemi, immagini e parole chiave. A questo si è affiancata la lettura di documenti in formato Word, spesso elaborati per fornire approfondimenti. Inoltre, sono stati regolarmente forniti schemi riassuntivi in forma cartacea, realizzati personalmente dal docente, relativi ai moduli ritenuti più significativi. Questi materiali si sono dimostrati particolarmente apprezzati dagli studenti, in quanto hanno fornito un punto di riferimento chiaro e sintetico per il ripasso. L'uso combinato di materiali digitali e cartacei ha favorito un apprendimento più inclusivo, rispettando i diversi stili cognitivi presenti nella classe. Le verifiche effettuate durante il corso dell'anno sono state sia scritte che orali, con l'obiettivo di monitorare in modo equilibrato l'acquisizione delle competenze. I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto non solo della correttezza e completezza delle risposte, ma anche del livello di partenza di ciascun alunno e del progresso individuale nel tempo. Sebbene il percorso della classe non sia stato sempre lineare, il lavoro svolto durante l'anno – soprattutto nella seconda parte – ha permesso agli studenti di maturare una maggiore consapevolezza dei propri obiettivi e delle proprie potenzialità in vista della conclusione del ciclo scolastico. Il livello di preparazione della classe ha raggiunto livelli più che sufficienti.

TITOLI DEI MODULI, PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: LA DISABILITA' (settembre - novembre)

MODULO 2: L'ANZIANO (novembre - dicembre)

MODULO 3: LE TERAPIE (dicembre - gennaio)

MODULO 4: IL PROGETTO (febbraio - aprile)

MODULO 5: LA COMUNICAZIONE (aprile - maggio)

CONTENUTI PER CISCUN MODULO

1) LA DISABILITA'

- ✓ Menomazione disabilità e handicap
- ✓ Classificazione ICDH e ICF
- ✓ Strutture sanitarie (ospedali, RSA, centri diurno)
- ✓ Attività all'interno delle strutture sanitarie
- ✓ Definizione disabilità intellettiva.
- ✓ Sindrome di Down
- ✓ Autismo
- ✓ PCI (Paralisi Cerebrale Infantile)

2) L'ANZIANO

- ✓ L'invecchiamento
- ✓ I bisogni dell'anziano
- ✓ Le demenze
- ✓ Alzheimer
- ✓ Parkinson
- ✓ Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito

3) LE TERAPIE

- ✓ Terapia occupazionale
- ✓ Terapia della reminiscenza
- ✓ Arteterapia
- ✓ Musicoterapia
- ✓ Pet - therapy
- ✓ Clownterapia

4) IL PROGETTO

- ✓ Definizione progetto
- ✓ Le fasi del progetto
- ✓ L'ideazione
- ✓ Lavorare in rete

5) LA COMUNICAZIONE

- ✓ Che cos'è la comunicazione
- ✓ La struttura della comunicazione
- ✓ I 5 assiomi (in relazione al rapporto OSS - paziente)

- ✓ Comunicazione con utenti non vedenti
- ✓ Comunicazione con utenti sordi
- ✓ Disabilità comunicativa (afasia, disartria e balbuzie)
- ✓ La comunicazione aumentativa alternativa (CAA)

CONOSCENZE ABILITA' E COMPETENZE

MODULO 1:

- ✓ Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap;
- ✓ Riconoscere la differenza tra la classificazione ICDH e ICF
- ✓ Conoscere le strutture sanitarie (in particolare ospedali, RSA e centri diurno) e le attività che si svolgono al loro interno.
- ✓ Conoscere definizione e classificazione della disabilità intellettiva; nozioni in merito alla sindrome di Down, Autismo e PCI.

MODULO 2

- ✓ Conoscere il processo di invecchiamento e le sue conseguenze;
- ✓ Conoscere bisogni specifici della persona anziana;
- ✓ Conoscere le principali patologie geriatriche (Alzheimer e Parkinson) e riconoscere la sintomatologia
- ✓ Conoscere le cause delle piaghe da decubito e come intervenire.

MODULO 3

- ✓ Sapere che cos'è la terapia occupazionale, terapia della reminiscenza, l'arteterapia, la musicoterapia, la clownterapia e pet therapy
- ✓ Riconoscere le tecniche di animazione base .
- ✓ Essere in grado di promuovere l'autonomia nelle persone che hanno difficoltà
- ✓ Riconoscere l'efficacia della terapia occupazionale nelle AVQ (attività di vita quotidiana)

MODULO 4

- ✓ Sapere cosa si intende per progetto socio - assistenziale e conoscere le sue fasi.
- ✓ Elaborare nella pratica un progetto socio - assistenziale di un caso clinico
- ✓ proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati;
- ✓ individuare i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità.
- ✓ Saper identificare gli elementi e le fasi del progetto.
- ✓ Essere in grado di rilevare i bisogni della persona;
- ✓ Scegliere il tipo di attività più adatta alla persona per la partecipazione sociale.
- ✓ Saper scegliere gli strumenti più adatti e le strategie occupazionali.
- ✓ Saper realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni e sostegno a tutela della persona con fragilità.

MODULO 5

- ✓ Sapere che cos'è la comunicazione e la sua struttura;
- ✓ Conoscere i 5 assiomi in relazione al rapporto OSS - paziente
- ✓ Sapere cosa si intende per disabilità comunicativa;
- ✓ Conoscere la definizione e la finalità della comunicazione aumentativa alternativa (CAA);

- ✓ Saper comunicare in maniera efficace con la persona disabile mettendo in atto le strategie comunicative.
- ✓ Utilizzare tecniche e approcci comunicativo - relazionali ai fini della personalizzazione della cura e della presa in carico dell'utente.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

SCIENZE MOTORIE

TITOLI MODULI

- ✓ MODULO 1: LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY
- ✓ MODULO 2: LA PERCEZIONE DI SE'
- ✓ MODULO 3: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

- ✓ **MODULO 1:** da settembre a novembre
- ✓ **MODULO 2:** da dicembre a febbraio
- ✓ **MODULO 3:** da marzo a maggio

FINALITÀ

Nell'ultimo anno della scuola superiore l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive, coerentemente con quanto proposto nel primo e nel secondo biennio, è finalizzato alla piena valorizzazione della personalità dello studente. Gli ambiti di esperienza offerti dalla disciplina (la competizione, il successo, l'insuccesso, la progettazione di percorsi per raggiungere un obiettivo, il fare e lo stare con gli altri, la condivisione di regole) favoriscono l'acquisizione di corretti stili comportamentali, di vita e di abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita.

Gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori in ogni esperienza corporea vissuta.

OBIETTIVI E COMPETENZE

- ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa ed adeguata ad una completa maturazione
- ✓ individuale
- ✓ Migliorare conoscenze, abilità e competenze motorie e sportive rispetto alla situazione di partenza
- ✓ Acquisire consapevolezza degli effetti positivi prodotti dai percorsi di preparazione fisica specifici
- ✓ Imparare a concepire l'attività fisico - sportiva nel rispetto degli altri e delle regole, impegnandosi con continuità
- ✓ Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva nell'attuale contesto socioculturale
- ✓ Acquisire nozioni basilari sul concetto di benessere e salute in relazione alla pratica di attività fisica.

MODULO 1 - LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- ✓ Praticare nei vari ruoli le diverse discipline sportive facendo emergere propensioni individuali
- ✓ Conoscere le diverse capacità motorie (condizionali e coordinative)

- ✓ Sviluppare e migliorare le abilità motorie relative alle varie discipline sportive praticate in relazione ai livelli di partenza.
- ✓ Rispettare le regole e agire con vero fair play
- ✓ Svolgere ruoli di arbitro e giudice

MODULO 2 - LA PERCEZIONE DI SÉ E IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ E DELLE ABILITÀ MOTORIE

- ✓ Conoscere le fasi dello sviluppo psicomotorio del bambino
- ✓ Conoscere le tipologie dei giochi educativi
- ✓ Compiere attività che richiedono capacità condizionali e coordinative
- ✓ Coordinare azioni efficaci in situazioni spazio - tempo diversificate e che richiedono una buona coordinazione oculo - manuale, con uno o più attrezzi, in equilibrio in condizioni dinamiche complesse
- ✓ Compiere attività di resistenza, forza, velocità, articolarietà attraverso esercitazioni di diversa durata e intensità.

MODULO 3 - SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- ✓ Conoscere e applicare i principi generali di una corretta alimentazione
- ✓ Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano (osteoarticolare e muscolare)
- ✓ Avere consapevolezza della propria corporeità per perseguire il proprio benessere individuale.
- ✓ Mettere in pratica le norme per prevenire gli infortuni
- ✓ Essere in grado di intervenire in caso di infortunio attuando correttamente le basilari tecniche di primo soccorso individuale

CONTENUTI

- ✓ Esercizi a carico naturale o con piccoli carichi
- ✓ Esercizi di opposizione e resistenza (isotonica - isometrica)
- ✓ Esercizi di destrezza con piccoli attrezzi
- ✓ Esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, esercizi a coppie, esercizi di stretching
- ✓ Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in coordinazione spazio - temporale diversificate
- ✓ Esercizi di equilibrio in condizioni dinamiche complesse
- ✓ Esercizi di coordinazione oculo - manuale
- ✓ Metodiche di allenamento delle diverse qualità fisiche
- ✓ Generalità sul sistema cardiocircolatorio e respiratorio.
- ✓ Integrazione alimentare. Doping e principali sostanze dopanti
- ✓ Elementi di primo soccorso. Nozioni base sulla rianimazione cardio polmonare.
- ✓ Circuit Training e Allenamento Funzionale
- ✓ Attività sportive:
- ✓ Pallavolo: fondamentali di squadra , schemi e tattica di gioco
- ✓ Calcio/Calcio a 5 : fondamentali di attacco e difesa
- ✓ Rugby: Fondamentali tecnici e tattici
- ✓ Tennistavolo
- ✓ Basket

- ✓ Tecniche di assistenza diretta ed indiretta, da attuare durante lo svolgimento delle lezioni.
- ✓ Attività sportive con elementari schemi individuali e di squadra e determinazione di ruoli, arbitraggio, metodiche di allenamento

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni pratiche di scienze motorie si svolgeranno all'aperto negli spazi esterni all'edificio scolastico mentre le lezioni teoriche si terranno all'interno delle classi. Verranno utilizzati in modo funzionale all'apprendimento e al conseguimento degli obiettivi indicati il materiale e l'attrezzatura in dotazione, il libro di testo e supporti audio visivi e multimediali (presentazioni PowerPoint)

La metodologia adottata utilizza:

- ✓ Lezioni frontali e guidate
- ✓ Assegnazione dei compiti
- ✓ Esercitazioni tecnico sportive
- ✓ Esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi
- ✓ Circuiti attrezzati

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione dei processi di apprendimento attraverso un'analisi ed una misurazione il più possibile personalizzate con l'utilizzo di metodi che consentano di individuare l'evoluzione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nel tempo.
- ✓ Partecipazione alla lezione
- ✓ Rapporto con i compagni e con l'insegnante
- ✓ Livello di autonomia

La valutazione finale dello studente terrà conto dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dei risultati ottenuti e soprattutto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. Nella valutazione di alunni con esonero dalle attività pratiche, si terrà inoltre conto del grado di acquisizione di conoscenze e competenze necessarie ad un reale e significativo coinvolgimento in compiti di giuria, arbitraggio e di assistenza tecnica e morale al lavoro dei compagni nonché del livello di autonomia organizzativo raggiunto

ISTITUTO CARTESIO
DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA
CLASSE: VA
INDIRIZZO: IPSSAS
PROF.SSA: ANGELA CRISTIANA DI MARTINO

RELAZIONE FINALE
Classe VA
A.S. 2024/2025
DISCIPLINA: ED. CIVICA

Introduzione

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il [decreto](#) recante le [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#). A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO Prof.ssa Angela Cristiana Di Martino
VOTO IN DECIMI FINALE ANNUALE

	VIPSSAS
	ATTIVITA'
	COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà
	La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato
1)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Grammatica della Costituzione. ✓ Introduzione allo studio della Costituzione Italiana. ✓ 10 Parole chiave del diritto pubblico: ✓ Società, Individuo, Gruppo, Regole, Legge, Stato, Cittadino, Sovranità, Forme e tipi di Stato, Costituzione. ✓ Breve storia della Costituzione Italiana. Dallo Statuto albertino alla Costituzione ✓ Visione del documentario di A. Cazzullo "Una giornata particolare - 02 Giugno 1946 Monarchia contro Repubblica". ✓ Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955 ✓ Video https://youtu.be/wFeL69hkMdo ✓ Testo https://www.isgrec.it/discorso - sulla - costituzione - di - piero - calamandrei - 26 - gennaio - 1955/ ✓ I poteri dello Stato: ✓ Potere Legislativo ✓ Potere Esecutivo ✓ Potere Giudiziario
2)	<p>Le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Attitudine a rilevare negli aspetti della vita quotidiana, nelle relazioni interpersonali, nel riconoscimento del diverso, nell'analisi dei disagi, il valore dell'inviolabilità della persona sanciti nei principi di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettura e analisi del regolamento d'Istituto ✓ Lettura e analisi del Patto di Corresponsabilità ✓ Il CdC, il rappresentante di classe: compiti e funzioni ✓ Le Assemblee di classe e di Istituto ✓ La lettura consapevole delle comunicazioni ufficiali inerenti alla vita scolastica
3)	<p>Il contrasto contro ogni forma di violenza di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ad incontri presso Esperienza Europa, centro D. Sassoli in qualità di scuola ambasciatrice del Parlamento Europeo. ✓ Partecipazione a "Violenza di genere, la cultura del rispetto inizia dalla scuola. Gino Cecchetti incontra gli studenti".

4)	<p>Il dibattito sull'aborto e l'eutanasia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Letture antologiche e romanzi, M. Mazzantini, Venuto al mondo; ✓ Organizzazione di Debate in classe sulle due opposte opinioni; ✓ Lettura di alcuni articoli della Costituzione
5)	<p>Il concetto di criminalità organizzata nel mondo contemporaneo: la situazione in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mafia, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra corona unita, i luoghi in cui si sono sviluppate e come si mantengono al potere. ✓ Ricerca sul web di dati, articoli, immagini sulle attività economiche della criminalità organizzata: riciclaggio denaro sporco, traffico di droga, appalti pubblici truccati, prostituzione e traffico di armi, estorsioni "pizzo", legami con poteri forti (politici locali e nazionali, imprenditori, magistrati). ✓ Il concetto di "antistato" e di omertà ✓ R. Cantone, La corruzione spiegata ai ragazzi che hanno a cuore il futuro del loro Paese ✓ La lotta alle mafie: le vittorie e le vittime ✓ Dal reato di "associazione per delinquere" a quello di "associazione di tipo mafioso" Codice penale art. 416 bis del 1982 ✓ Visione del DVD di C. Lucarelli, La Mattanza, Einaudi stile libero ✓ Numerosissimi i testi da scegliere per letture in classe, lasciate all'insegnante. Qui si ricordano: ✓ L. Sciascia, Filologia in Il mare color del vino; Il giorno della civetta e in generale molta della produzione dello scrittore di Racalmuto e della sua concezione della "Linea della palma" ✓ R. Saviano, Gomorra e vari interventi
6)	<p>Le guerre oggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Debate sulle guerre "moderne" ✓ Lettura di articoli di quotidiani e commento in classe
7)	<p>L'Unione Europea le Istituzioni europee</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Storia dell'Unione Europea. ✓ Il Parlamento Europeo, Il Consiglio Europeo, il Consiglio dell'Unione, Consiglio dei ministri, La Commissione Europea, La Corte di Giustizia. ✓ Partecipazione al dibattito con le Istituzioni presso l'Esperienza Europa in qualità di "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo". ✓ Attività di Debate: Il sogno dell'Europa
8)	<p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione alla registrazione della trasmissione "Una giornata particolare" di A. Cazzullo
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e delle identità</p>	
1)	<p style="text-align: center;">Il primo soccorso</p>
2)	<p>«Salute e Benessere» nell'Agenda 2030</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettura e discussione dei 13 target in cui è articolato il Goal 3. ✓ "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". ✓ Attività di ricerca sul sito del World Health Statistic Overview di dati su

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ (mortalità infantile, crescita, aspettativa di vita, aspettativa di vita sana) ✓ Comparazione, realizzazione di grafici e tabelle ✓ Conoscenza delle principali organizzazioni internazionali sulla salute: l'OMS
3)	<p>Il tifo protagonista: dagli anfiteatri romani agli stadi moderni. La violenza legata al tifo sportivo.</p>
4)	<p>Riflessione sul concetto di «salute»</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Salute non come “assenza di malattie” ma come “stato di completo benessere fisico e psichico” ✓ Lettura e discussione dell'Art. 32 della Costituzione. ✓ Storia delle leggi legate all'articolo della Costituzione ✓ Diritto ad un ambiente salubre ✓ Il Servizio Sanitario Nazionale ✓ Il TSO
5)	<p>Pandemie: isolamento nazionalista e solidarietà globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prospettive sociali, sanitarie ed economiche ✓ Concetti di epidemia e vaccino
6)	<p>Le dipendenze: alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il concetto di dipendenza. I diversi tipi di dipendenze ✓ Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti (anche in collaborazione con enti e associazioni esterne che mettono a disposizione materiale e corsi on line, come Fondazione Veronesi, Policlinico Umberto I, etc.) ✓ Dipendenza da gioco d'azzardo, internet e videogame
CITTADINANZA DIGITALE	
1)	<p>IO E I SOCIAL NETWORK</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Somministrazione di un questionario anonimo su "il mio rapporto con i social"
2)	<p>Robotica, domotica e intelligenza artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo. ✓ www.raicultura.it/speciali/intelligenzaartificiale/ ✓ www.ai4business.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

In base ai principi contenuti nel PTOF, i criteri di valutazione saranno orientati, al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini definite dalle Linee guida dei Educazione civica.

La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni.

VERIFICHE

Per quanto attiene alla valutazione del profitto, sono previste almeno 2 valutazioni nel corso di ogni Quadrimestre che saranno somministrate dal docente responsabile.

La Prof.ssa di riferimento, sulla base della programmazione didattica e delle attività svolte da ogni singola classe, potrà predisporre prove di valutazione di diversa tipologia, interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, relazioni scritte, attività di Debate, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google.

Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹ .
5 Il galagone² , il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
3. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie azioni irrispettose verso la natura. Da quali versi emerge questa critica?
4. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sul rapporto tra uomo e natura. Proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli ridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato.

Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
2. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
3. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
4. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti.

Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione ‘*paradosso di Jevons*'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

1 *Undarke*: rivista di divulgazione scientifica digitale.

2 *Ai act*: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano.

Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in

grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

8. Inclusione socio - culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Alcuni caregiver uniti in un gruppo di mutuo aiuto nel IX municipio di Roma, preoccupati per le difficoltà che affrontano nella gestione quotidiana dei loro familiari anziani con demenza, hanno manifestato la necessità di un supporto mirato. Concordano di rivolgersi al servizio sanitario locale e ad un team di professionisti che si occupa di assistenza agli anziani, esprimendo la loro preoccupazione circa la gestione legate alla salute mentale e fisica dei loro cari.

Per rispondere a questa esigenza, il personale interpellato si propone di sviluppare un progetto all'interno di un servizio dedicato, in grado di supportare le famiglie e i caregiver nella gestione dell'assistenza quotidiana agli anziani con demenza, con un focus sulla promozione dell'autonomia, del benessere e del supporto psicologico.

Il candidato/la candidata, sulla base di quanto riportato nella traccia, elabori un progetto innovativo a supporto del soggetto anziano affetto da demenza per la creazione di un servizio che abbia lo scopo di favorire la qualità della vita e la gestione efficace della malattia.

Il candidato nell'elaborare il progetto, tenga conto delle seguenti indicazioni:

- 1. Indicare il nome del progetto**
- 2. Fare una panoramica introduttiva sulla tipologia di utenza**
- 3. Effettuare un'analisi delle caratteristiche prevalenti dell'utenza con relative tipologie di bisogni**
- 4. Effettuare un'analisi delle risorse individuali e di sistema**
- 5. Elencare e descrivere le attività previste**
- 6. Considerare la normativa di pertinenza**
- 7. Ipotizzare i tempi di realizzazione**
- 8. Indicare gli strumenti di valutazione del progetto**



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte. TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*, da *Primi poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926

le péste né vicine né lontane.

E guardai nella valle: era sparito tutto! Sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

5 E c'era appena, qua e là, lo strano vocìo di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste* che sentii, né lontane né vicine;

15 eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai: nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

20 Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
3. Spiega a che cosa può alludere l'espressione "un'ombra errante" al v. 19.
4. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva

da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casupola, piccola casa.

cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte

a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da *Rapporto sull'anglicizzazione dell'italiano*, A. Zoppetti, cap. 11. L'effetto domino, p. 21, su italofonia.info, consultabile al link https://italofonia.info/media/pdf/italofonia_rapporto-anglicizzazione-2023.pdf

Le radici inglesi non si fondono solo con quelle italiane dando vita a composti ibridi, ma si accostano alle altre radici inglesi in circolazione con un effetto domino. Bisogna tenere presente che circa 1.400 voci su 3.700 del dizionario AAA⁷ (il 38,8%) sono locuzioni (es. *day hospital, green pass*) ma se si aggiungono le parole composte (es. *weekend, lockdown*) si può concludere che almeno due terzi degli anglicismi sono formati da due elementi, una caratteristica che li rende virali. Le radici inglesi entrate nella disponibilità dei parlanti in modo sempre più profondo e frequente spalancano le porte all'entrata di espressioni della stessa famiglia: l'affermazione di *babysitter* agevola l'affermarsi di *dog sitter, cat sitter* o *pet sitter*. L'affermazione di *pet* al posto di *animale domestico*, a sua volta, si riverbera in espressioni come albergo *pet friendly, pet shop* (visto che i *negozi* si trasformano in *shop* e *store*), mentre il cibo per gli animali si rinomina in *pet food*, visto che dopo l'apparire dei *fast food* negli anni Ottanta è arrivato lo *street food* invece del cibo di strada, il *finger food* al posto del *cibo al cartoccio*, il *junk food* o *trash food* per indicare il *cibo spazzatura*, un chiosco furgone o un camion ristorante si chiama *food truck*, il *crudismo* è *raw food*, e poi c'è il *comfort food*, il *cibo consolatorio*, mentre la nuovissima mania di condividere le foto di piatti e pietanze in Rete è il *food porn*. In questo modo sono arrivati i *food designer*, e mentre i punti di ristorazione di una fiera sono detti *food corner*, ormai l'*industria alimentare*, il settore *della gastronomia* o *della ristorazione*, sono detti del *food*, mentre il *non food* designa l'*industria non alimentare*. In questo effetto domino caratterizzato dall'abbandono dell'italiano e dall'allargarsi di una rete sempre più fitta di radici inglesi che si espandono nel nostro lessico, nascono gli anglicismi maccheronici inventati a orecchio come lo *smart working* (in inglese *home working*), che deriva dalla "prolificità" di *smart* che attraverso *smartphone, smartwatch* e simili ha finito per affermarsi e scalzare le espressioni italiane (*tariffe smart* invece che agevolate, *smart city* invece di città intelligenti...). Gli anglicismi e le radici inglesi, in buona sostanza, stanno assumendo vita propria: non sono più semplici "prestiti", si trasformano in modelli per la creazione di nuove parole che non sono più inglesi ma che non seguono più nemmeno le regole formative dell'italiano. *Baby*, per esempio, non ricorre solo in espressioni inglesi come *baby-doll* o *baby boom*, ma produce pseudoanglicismi come *baby gang* e *baby-parking*

⁷ Il dizionario delle Alternative Agli Anglicismi, significati e sinonimi in italiano, <https://aaa.italofonia.info/>

che fanno parte di una catena di accostamenti (*baby bonus, baby killer, baby-boss, baby-escort, baby talk...*) ormai difficili da conteggiare. Esempi come questi sono innumerevoli. Le tasse sono sempre più *tax: carbon tax, city tax, corporate tax, exit tax, local tax, web tax, flat tax...* Da *D-day* e *day after* siamo arrivati a *click day, day by day, day hospital, day to day, election day, family day, memorial day, open day...* Questo fenomeno sta travalicando la sfera lessicale per cominciare a coinvolgere la sintassi, e cioè esce dal vocabolario e stravolge la struttura dell'italiano.

Comprensione e analisi del testo:

1. Fornisci un breve riassunto del testo proposto, evidenziandone i punti chiave e la tesi principale.
2. Cosa intende l'autore con l'espressione "effetto domino"?
3. Quali sono alcuni degli esempi concreti di anglicismi e pseudoanglicismi riportati nel testo?
4. In che modo, secondo l'autore, l'influenza dell'inglese sta cambiando la lingua italiana?

Produzione testuale (testo argomentativo):

Elabora un testo argomentativo in cui esponi le tue esperienze e il tuo punto di vista riguardo all'uso di termini inglesi nella lingua italiana contemporanea, con particolare riferimento ai contesti che frequenti (es. scuola, tempo libero, social media). Sei d'accordo o no con la tesi dell'autore del testo? Motiva la tua risposta con esempi concreti e argomentazioni personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo

dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»⁸. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza

⁸ Salmi 71, 7. Comprensione e analisi

salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?

2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel

primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo

rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua

non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

8. Inclusione socio - culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Mario ha 16 anni e a seguito di un incidente ha subito una perdita parziale della funzione motoria. La paralisi ha coinvolto la metà inferiore del suo corpo: è diventato paraplegico e si muove con il supporto di una carrozzina. Nonostante la sua famiglia lo abbia da subito aiutato a elaborare il trauma grazie al supporto di un'équipe multidisciplinare, Mario ha avuto un disturbo post traumatico da stress, per cui ha deciso di cambiare scuola. Dopo i primi due mesi di frequentazione nel nuovo istituto, durante i quali Mario ha avuto modo di inserirsi gradualmente nella nuova classe e nella nuova struttura, la docente di sostegno lo invita a partecipare alla riunione del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo, per la stesura del suo PEI, il Progetto Educativo Individualizzato.

La candidata/Il candidato, sulla base della situazione presentata, individui e descriva le fasi della realizzazione di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per il soggetto descritto, redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Metta in evidenza tutte le figure, professionali e non, che possono essere coinvolte, mostrando l'importanza di un'adeguata comunicazione in equipe per la realizzazione di un obiettivo comune, in questo caso la predisposizione di un piano educativo di un alunno con disabilità motoria.

Il candidato nell'elaborato, tenga conto delle seguenti indicazioni:

- 1. Descrivere il ruolo della scuola come istituzione che riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità promuovendo l'inclusione.**
- 2. Fare una panoramica introduttiva sul concetto di disabilità in termini di ICF seguendo il paradigma bio-psico-sociale.**
- 3. Descrivere l'attività del GLO e il ruolo delle figure coinvolte**
- 4. Analizza il processo di realizzazione e attuazione del PEI**
- 5. Individuare i riferimenti normativi relativi all'inclusione**

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25
Prova scritta d'italiano

Tipologia A: Analisi
del testo

Alunno _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10		
			appropriato	7-8		
			generico, con lievi improprietà	6		
			ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5		
			gravemente improprio, inadeguato	1-3		
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA A	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Risponde alle consegne in modo:	completo e articolato	9-10		
			completo	7-8		
			essenziale	6		
			non completo	4-5		
			non pertinente	1-3		
	b. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo:	nella complessità degli snodi tematici	9-10		
			individuando i temi e gli stilemi portanti	7-8		
			nei suoi nuclei essenziali	6		
			in modo parziale	4-5		
			in minima parte	1-3		
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo:	completo e approfondito	9-10		
			esauriente	7-8		
			essenziale	6		
			parziale	4-5		
			inadeguato	1-3		
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	approfondito, articolato e corretto	9-10		
articolato e corretto			7-8			
corretto			6			
superficiale			4-5			
inadeguato			1-3			

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25

Prova scritta d'italiano

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10	
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
	2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10	
				appropriato	7-8	
generico, con lievi improprietà				6		
ripetitivo e/o con diverse improprietà				4-5		
gravemente improprio, inadeguato				1-3		
b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura		Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
	corretto e appropriato		7-8			
	sostanzialmente corretto		6			
	non sempre corretto e appropriato		4-5			
	scorretto		1-3			
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
pertinenti e motivati			7-8			
pertinenti			6			
non sempre pertinenti e motivati			4-5			
non pertinenti e non motivati			1-3			
Indicatori generali - TIPOLOGIA B	1. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo:	completo e consapevole	15-13		
			adeguato	12-10		
			essenziale	9		
			parziale	8-6		
			inadeguato	1-5		
	2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Comprende il testo in modo:	chiaro, preciso e ben articolato	15-13		
			chiaro e preciso sostanzialmente	12-10		
			chiaro	9		
			non sempre chiaro	8-6		
			incerto e/o privo di elaborazione	1-5		
	3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	9-10		
			corretti e funzionali al discorso	7-8		
sostanzialmente corretti e congruenti			6			
non sempre corretti e congruenti			4-5			
non corretti e non congruenti			1-3			

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione Esame di Stato A.S. 2024/25

Prova scritta d'italiano

Alunno _____

Tipologia C:
Riflessione critica di
carattere espositivo-
argomentativo su
tematiche di attualità

Indicatori		Descrittori		Punteggio		
Indicatori generali	1	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	efficace e originale	9-10	
				chiaro e adeguato alla tipologia	7-8	
				semplice, con qualche improprietà	6	
				meccanico, talvolta poco lineare	4-5	
				confuso e gravemente inadeguato	1-3	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	ben strutturato, coerente e coeso	9-10		
			coerente e coeso	7-8		
			coerente ma con qualche incertezza	6		
			limitatamente coerente e coeso	4-5		
			disorganico e sconnesso	1-3		
2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	ampio e accurato	9-10		
			appropriato	7-8		
			generico, con lievi improprietà	6		
			ripetitivo e/o con diverse improprietà	4-5		
			gravemente improprio, inadeguato	1-3		
	b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Usa strutture e punteggiatura in modo:	corretto, appropriato, efficace	9-10		
			corretto e appropriato	7-8		
			sostanzialmente corretto	6		
			non sempre corretto e appropriato	4-5		
			scorretto	1-3		
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra conoscenze:	ampie, approfondite e articolate	9-10		
			precise ed adeguate	7-8		
			essenziali	6		
			superficiali	4-5		
			frammentarie	1-3		
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	fondati e originali	9-10		
			pertinenti e motivati	7-8		
			pertinenti	6		
			non sempre pertinenti e motivati	4-5		
			non pertinenti e non motivati	1-3		
Indicatori generali - TIPOLOGIA C	1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza e la coerenza risultano:	ampiamente adeguate e appropriate	9-10		
			adeguate	7-8		
			accettabili	6		
			non sempre adeguate	4-5		
			inadeguate	1-3		
	2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo:	ordinato, lineare e personale	15-13		
			organico e lineare	12-10		
			semplice ma coerente	9		
			parzialmente organico	8-6		
			confuso e inadeguato	1-5		
	3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	ampi, corretti e funzionali al discorso	15-13		
			corretti e funzionali al discorso	12-10		
			sostanzialmente corretti e congruenti	9		
			non sempre corretti e congruenti	8-6		
			non corretti e non congruenti	1-5		

Punteggio totale ____/100

Valutazione in ventesimi ____/20

Valutazione in quindicesimi ____/15

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Igiene e cultura medico-sanitaria

Alunno _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo		Non comprende il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	0.50	
	I	Comprende parzialmente il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo pur con	1-1.5	
	II	Comprende gli aspetti essenziali del testo introduttivo/caso professionale proposto/dati del contesto operativo	2	
	V	Comprende in modo completo il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto operativo	2.5	
		Comprende in modo completo e analitico il testo introduttivo/il caso professionale proposto/i dati del contesto	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione		Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono del tutto assenti o gravemente inadeguate	0.5-1.5	
	I	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono lacunose, parziali o superficiali	2-3	
	II	Possiede conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, che utilizza basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4-5	
		Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.5-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi		Le competenze tecnico professionali sono assenti o gravemente inadeguate	0.5-2	
	I	Le competenze tecnico professionali sono molto lacunose/dimostra padronanza insufficiente nella rilevazione e soluzione dei problemi	2.5-4	
	II	Le competenze tecnico professionali sono sufficienti/dimostra padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi più semplice	4.5-5	
	V	Le competenze tecnico professionali sono adeguate/dimostra adeguata padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi/effettua opportuni collegamenti	5.5-7	
		Le competenze tecnico professionali sono complete e approfondite/effettua con precisione e accuratezza collegamenti concettuali ed operativi	7.5-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale		Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1-1.5	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.5	
		Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE